

Regione Umbria



Agenzia per la
Coesione Territoriale

**Rapporto Annuale di Esecuzione
(RAE)
sull'avanzamento del Programma Attuativo
Regionale
FSC 2007 -2013**

Regione Umbria
dati al 31/12/2014



Indice

1. Identificazione	4
2. Stato di attuazione del Programma Attuativo	4
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	9
2.1.1 Avanzamento del Programma.....	9
2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione.....	15
2.1.3 Avanzamento finanziario.....	18
2.1.4 Avanzamento procedurale	18
2.1.5 Avanzamento economico.....	20
2.1.6 Avanzamento fisico.....	20
2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma	24
2.2.1 Priorità 1	24
2.2.2 Priorità 2	27
2.2.3 Priorità 3	30
2.2.4 Priorità 4	34
2.2.5 Priorità 5	35
2.2.6 Priorità 6	39
2.2.7 Priorità 7	41
2.2.8 Priorità 8	41
2.2.9 Priorità 9	43
2.2.10 Priorità 10.....	45
2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ	50
2.3.1 APQ.....	51
2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD	52
2.4.1 SAD.....	57
2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine	57
2.5.1 Azioni Cardine	58
2.6 Cronoprogramma di spesa FSC	58
2.7 Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori	59
2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli	59
2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione	61
2.10 Valutazione e sorveglianza	62
2.11 Attività di controllo.....	65

2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie	67
2.13 Assistenza tecnica	67
2.14 Informazione e pubblicità	67
2.15 Progetti esemplari	68
3. Obiettivi di Servizio e Risorse premiali.....	70
4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento	70

Programmazione 2007-2013

1. Identificazione

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE	Programmazione	2007-2013
	Titolo del programma	PAR FSC Regione Umbria
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio	31/12/2014
	Rapporto approvato il:	30/06/2015

* Tale data corrisponde alla data di decorrenza del termine di conclusione della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC della Regione Umbria, attivata il 18 giugno 2015, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Interno di detto Comitato.

2. Stato di attuazione del Programma Attuativo

Il Programma Attuativo Regionale, a seguito del decreto MISE di messa a disposizione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riapprovato con **DGR n. 1540 del 16 dicembre 2011**, con la dotazione finanziaria iniziale pari a **253,360 mln di euro** e l'individuazione dei cofinanziamenti necessari a garantire la copertura della differenza tra le risorse FSC originarie assegnate alla Regione Umbria e le minori risorse disposte con detto decreto pari a 213,692 mln di euro.

Il PAR FSC è entrato nella piena operatività nel 2012 con la definizione di un Piano stralcio, approvato dalla Giunta regionale con atto n. 699 del 18 giugno 2012, con il quale sono stati individuati puntualmente gli interventi prioritari e rilevanti da attivare tempestivamente definendo i relativi cronoprogrammi procedurali e di spesa e sono stati quantificati i limiti di importi di risorse FSC utilizzabili per ciascuna linea di azione/tipologia, per un valore complessivo di 126.191.973,24 euro di risorse FSC. Per consentire l'avvio delle procedure per l'attuazione del Programma sono stati inoltre definiti, con lo stesso atto n. 699/2012, i criteri di selezione degli interventi, le procedure e gli strumenti necessari per una equilibrata e sostenibile gestione finanziaria delle risorse FSC 2007-2013 e sono stati individuati i Responsabili di Azione di ogni linea/tipologia competenti per materia.

Successivamente, con la pubblicazione della delibera CIPE 41/2012 che ha integrato e modificato le regole per l'attuazione e la riprogrammazione dei PAR regionali rispetto a quanto stabilito originariamente con le delibere CIPE n.166/2007, n.1/2009, n.1/2011, si è resa necessaria una **revisione del Piano finanziario** inizialmente approvato con DGR n.1540/2011, con evidenti ricadute anche sulla dotazione del piano stralcio. Di conseguenza con deliberazione n. 1706 del **27 dicembre 2012** la Giunta regionale ha adottato la prima riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 dicembre 2012, che riguarda l'inserimento nell'ambito dell'Asse IV di interventi di rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici e la modifica, nell'ambito dell'Asse I, degli strumenti per l'attuazione dei percorsi formativi di eccellenza, e la riapprovazione del nuovo piano finanziario del Piano stralcio di cui alla DGR 699/2012 aggiornato alla luce della proposta di riprogrammazione e del piano finanziario rimodulato del PAR FSC.

Contemporaneamente alla definizione del primo Piano stralcio (2012), come sopra già ricordato, adottato al fine di definire le prime procedure necessarie all'avvio e realizzazione di tutte le azioni previste nel PAR per poter completare nel rispetto dei tempi stabiliti la programmazione prevista, si è proceduto anche:

- alla individuazione delle strutture organizzative responsabili dell'attuazione delle singole linee di azione/tipologie (Responsabili di Azione);
- alla definizione dei criteri di ammissibilità e selezione degli interventi;
- alla definizione di procedure e strumenti per una corretta e sostenibile gestione finanziaria delle risorse FSC;
- all'elaborazione di un piano stralcio contenente gli interventi ritenuti prioritari e rilevanti da attivare tempestivamente;
- al completamento del Sistema Informativo Locale (SIL) per il monitoraggio, la gestione e il controllo dei progetti (SMG QSN);
- all'aggiornamento della banca dati IGRUE con l'inserimento e l'invio dei dati di monitoraggio;
- all'invio della richiesta di trasferimento (settembre 2012) della ulteriore quota dell'8% di risorse FSC stante il raggiungimento di un costo realizzato pari al 75% della prima anticipazione.

Tra la fine del 2012 e gli inizi del 2013 il Governo ha proceduto all'emanazione di numerose norme che hanno inciso, anche in modo sostanziale, sia sulla dotazione finanziaria del PAR FSC che sulle procedure attuative. In particolare, le disposizioni introdotte dal decreto legge 6 luglio 2012 n.95, convertito in L. n°135/2012, dalla L. 228/2012, dal decreto legge 8 aprile 2013, n°35, convertito in L. n°64 del 6 giugno 2013 hanno determinato una consistente riduzione finanziaria del programma, (inizialmente pari a 44,17 mln di €, poi in parte recuperata con il meccanismo del "Patto di stabilità verticale incentivato"), con conseguente necessità di rimodulazione dell'intero piano finanziario e del piano stralcio e di sospensione della quota di risorse relativa all'annualità 2015. A seguito di dette riduzioni la Giunta regionale con DGR n. 815 del **22 luglio 2013** ha adottato il **nuovo piano finanziario del PAR FSC** per un importo totale di € 213.692.000,00 di cui **€ 191.064.454,74** di risorse FSC utilizzabili e € 22.627.545,26 di risorse "congelate" e non disponibili ai sensi del DL 95/2012.

Nel mese di dicembre 2013, con propria deliberazione n. 1394, la Giunta regionale ha approvato il Piano stralcio 2013 del PAR, per un valore complessivo di risorse FSC disponibili (al netto dei congelamenti di cui alla citata D.G.R. n. 815/2013) pari a 191,06 mln di euro, deliberando tra l'altro l'avvio delle procedure per la realizzazione di un pacchetto di interventi per un valore complessivo di risorse FSC pari a € 149.009.017,10.

Per completezza di informazione, si rappresenta inoltre che:

- in merito ai **criteri** con DGR n. 617 del 19 giugno 2013 sono stati modificati alcuni criteri per la Linea di Azione III.5.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000" e con DGR n. 917 del 29 luglio 2013 sono stati adottati i criteri generali per l'utilizzo/ripartizione delle risorse FSC nell'ambito della Linea di Azione 3.1 "Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata" nello specifico per lo sviluppo dell'impiantistica regionale di trattamento e recupero di rifiuti urbani e assimilati. In entrambi i casi il Comitato di sorveglianza del PAR, consultato con procedure scritta, ha espresso parere favorevole;
- con DGR n. 855 del 29 luglio 2013 è stato approvato il **Sistema di Gestione e Controllo** del PAR, al fine di definire le procedure di gestione, controllo e verifica delle operazioni finanziate dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, le varie funzioni in capo agli organismi di Programmazione e attuazione, Intermedi, di Sorveglianza, di Certificazione e di Audit, le metodologie operative relative alle varie attività, la struttura organizzativa e l'architettura del

sistema informatico con le principali funzionalità nonché all'introduzione dei controlli di secondo livello con l'individuazione dell'Organismo di audit

Nel corso del 2014, in fase di attuazione delle varie linee di Azione del PAR FSC, si è reso necessario:

- (DGR n. 286 del 17 marzo 2014) destinare economie (minore spesa) accertate rispetto all'intera dotazione del bando relativo all'Asse IV-Azione 3.1-Tipologia b) "Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico" alla linea di Azione/tipologia "Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile", avendo riscontrato la presenza di emergenze culturali, da poter inserire nel programma 2014, per un importo superiore alla dotazione finanziaria con conseguente rimodulazione per tali linee di Azione delle quote di risorse congelate relative all'annualità 2015, indicate nel Piano finanziario del PAR FSC, fermo restando il saldo totale di riduzioni apportate come stabilito dal DL 95/2012;
- (DGR n. 848 del 14 luglio 2014, adottata ai sensi dell'art. 17 comma 1 del proprio regolamento ed aggiornata con successivo atto n. 998/2014) aumentare la dotazione di risorse FSC dell'avviso pubblico per la realizzazione dei PUC3 nell'ambito della linea di Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" rimodulando di conseguenza (in diminuzione) la dotazione di FSC di altre linee di Azione (I.1.1 Sostegno al conseguimento prima qualificazione nella scuola dell'obbligo, III.3.1 Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata e II.1.1. Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e trattamento acque reflue) in modo da mantenere il saldo invariato della quota di risorse FSC congelate relative all'annualità 2015.

Nel contempo il CIPE, nel portare avanti il percorso di rafforzamento già avviato nel 2013, ha adottato nella seduta del 30 giugno 2014 la delibera n. 21 che è stata pubblicata in G.U. il 22 settembre 2014 con la quale ha confermato - anzi anticipato di 6 mesi - **il 31 dicembre 2015 quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV)** e fissato al V bimestre di monitoraggio il termine per fornire informazioni dettagliate per tutti gli interventi riconducibili ad assegnazioni disposte su risorse FSC. Da tali disposizioni ne è disceso l'obbligo di individuare puntualmente tutti gli interventi che in corso di realizzazione e che si andranno a realizzare nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 tramite l'inserimento nel sistema informatico SMG-QSN di tutti i dati che ne consentono il corretto invio in BDU; si è provveduto, quindi, ad attivare tutti i responsabili di azione per rispondere a tali impegni ed evitare di incorrere nelle eventuali sanzioni previste.

In adempimento a quanto prescritto si è provveduto ad analizzare in dettaglio lo stato di attuazione delle linee di Azione/tipologia del PAR FSC, il livello di alimentazione del sistema di monitoraggio della banca dati unitaria (BDU) ovvero la presenza di informazioni puntuali sulla data di assunzione delle OGV (già intervenute o previste) e del valore della spesa sostenuta nonché la verifica del rispetto dei termini indicati per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per il complesso delle risorse FSC relative al ciclo 2007/2013. A tal riguardo si evidenzia che è stata **completata** – entro la suddetta scadenza - **l'alimentazione della banca dati unitaria BDU presso IGRUE con le informazioni relative a tutti gli interventi riconducibili alle risorse FSC disponibili** di cui al PAR Umbria per un ammontare pari a euro 191.064.454,74 ovvero al netto delle risorse "congelate/sospese" a seguito delle riduzioni di cui al DL 95/2012 pari a euro 22.627.545,26.

Inoltre, sulla base di tali riscontri sono emerse alcune criticità attuative ed è stata rilevata l'esigenza di intervenire con maggiori risorse nell'ambito di alcune linee di Azione e con DGR n.1478 del **21 novembre 2014 è stata pre-adottata la proposta di seconda riprogrammazione del PAR FSC.**

Con tale atto sono state riallocate risorse per 14,16 mln di euro destinandole ad interventi che garantiscono il rispetto dei termini per l'assunzione delle OGV e a rafforzare quelle linee di azione che migliorano la complementarietà del programma con gli altri strumenti della politica regionale unitaria, consentono il completo raggiungimento degli obiettivi programmatici del PAR, producono un impatto rilevante sul contesto economico e sociale ulteriormente stressato dall'aggravarsi della situazione di crisi generale. Con tali risorse è stato possibile finanziare, in particolare, intervenendo con maggiori risorse nell'ambito di specifiche linee di azione al fine di finanziare:

- interventi relativi all'edilizia scolastica al fine di favorire l'ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di ottimizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti;
- interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità ai centri storici e al rafforzamento della rete di mobilità sostenibile all'interno delle aree urbane;
- interventi di completamento di opere urgenti e prioritarie finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico ed in particolare alla riduzione del rischio frane e crolli a salvaguardia delle popolazioni residenti;
- interventi per il perfezionamento delle reti e dei circuiti culturali finalizzati al potenziamento dell'attrattività dei territori e funzionali all'interconnessione per tipologia e/o per tematismo all'interno del più complessivo sistema culturale regionale;
- il completamento della realizzazione del Polo energetico per la produzione di energia da fonti rinnovabili a seguito del recupero economico produttivo e la riconversione di siti inquinati.

Di conseguenza è stato riapprovato il piano finanziario globale del PAR, per la componente FSC, pari a 213,692 mln di euro che rimane inalterato (composto da due quote: 191,064 mln di euro quota FSC disponibile e 22,627 mln di euro quota FSC non disponibile "congelata") e sono stati aggiornati ed integrati alcuni criteri di selezione delle operazioni. **Il comitato di Sorveglianza del PAR FSC nella seduta dell'11 dicembre 2014 ha espresso parere favorevole a tale proposta di riprogrammazione.**

Riguardo allo stato di attuazione, il livello di programmato rappresentato dalle procedure di attivazione (strumenti attraverso i quali si perviene all'individuazione dei beneficiari e dei singoli progetti) avviate dato dall'**indice sintetico di programmazione al 31 dicembre 2014** (*rapporto tra il valore delle risorse FSC inserite nella procedure attivazione avviate e il valore delle risorse FSC a disposizione del PAR*) **per la Regione Umbria è pari al 96%**, ciò dimostra che l'attività di programmazione da parte dell'amministrazione regionale è ottima. **Le procedure di attivazione individuate sono 80 per un valore di risorse FSC pari a l'intera dotazione disponibile quindi a circa 191 mln di euro**, quelle con i piani già approvati e/o i bandi emanati e gli APQ stipulati sono **75 per un valore di risorse FSC pari a circa 184 mln di euro**, quelle la cui attivazione è prevista nel 2015 sono 5 per un valore di risorse FSC pari a circa 7 mln di euro.

Il livello di avanzamento complessivo al 31 dicembre 2014 degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 della Regione Umbria risulta pari, rispetto alle risorse FSC al momento nella disponibilità regionale (€ 190.893.501,74 al netto della Quota riservata ai Conti Pubblici territoriali), **al 31% per il valore delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, al 14,25% per il costo realizzato e al 12,11% per i pagamenti.** Tali percentuali corrispondono rispettivamente a 23,12 mln di euro spesi, a 27,21 mln di euro di costo realizzato e a 59,2 mln di euro di obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte.



Tenuto conto che il Programma è partito sostanzialmente nel 2012 allo stato dell'arte il PAR FSC dell'Umbria presenta uno stato di avanzamento complessivamente buono per quanto riguarda la programmazione e pianificazione delle attività, soddisfacente dal punto di vista finanziario.

Riguardo alle procedure di trasferimento delle risorse FSC da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, alla data del 31 ottobre 2014, la Regione ha ricevuto numero 2 anticipi per un totale di risorse FSC pari a 34,190 mln di euro corrispondenti al 16% delle risorse FSC al momento a disposizione del Programma. La Regione ha infatti presentato alla Ministero dello Sviluppo Economico numero 2 domande di pagamento, una nell'anno 2011 e una nel 2012. Si prevede una ulteriore domanda di pagamento nel 2015.

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Avanzamento del Programma

Priorità QSN	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linea di azioni	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Ripartizione del totale per fonte di finanziamento										
						Quota FSC	Quota Comunitaria (Fondi strutturali)	Fonti Regionali	Fonti Provinciali	Fonti Comunali	Nazionale (Stato fondo di rotazione)	Altre forme di finanziamento Pubblico	Altre forme di finanziamento Privati	SAP (Stato altri Provvedimenti)	Fonti Da reperire ¹	
1	1.3	1.3.2	I.2.1	36	4,06	4,06										
2	2.1	2.1.1	II.2.1	30	11,82	4,25							7,57			
2	2.1	2.1.3	II.2.2	43	2,93	2,86		0,05				0,02				
2	2.1	2.1.8	II.4.1	2	3,8	3,8										
2	2.1	2.1.7	II.5.1	24	5,08	4,5		0,58								

¹ Le fonti "Da Reperire" si riferiscono a criticità finanziarie.

3	3.2	3.2.1	III.1.1	36	51,89	34,67		5,99				11,23			
3	3.2	3.2.1	III.2.1	15	24,37	24,37									
3	3.2	3.2.2	III.3.1	3	36,43	7,7						28,73			
3	3.2	3.2.2	III.3.2	1	6,0	6,0									
4	4.1	4.1.1	I.3.1	15	2,49	2,49									
5	5.1	5.1.2	III.4.1	1	1,1	1,1									
5	5.1	5.1.1	III.5.1	50	6,9	6,9									
5	5.1	5.1.2 5.1.3	III.5.2	174	33,48	28,68	0,70	0,21		3,84		0,05			
6	6.1	6.1.1	IV.1.1	1	42,62	10,0		2,5				3,31		26,81	
6	6.1	6.1.3	IV.2.1	2	51,51	3,66		16,50						31,35	
7	7.2	7.2.1	IV.2.1	2	3,0	3,0									
8	8.1	8.1.2 8.1.3	IV.3.1	95	28,31	22,02		0,65	0,65	4,96		0,03			
9	9.1	9.1.1	II.1.1	22	4,48	4,48									
10	10.1	10.1.1	V.1.1	24	3,79	3,73	0,06								
TOTALE				576	324,06	178,27	0,76	26,48	0,65	8,8	0	14,64	36,3	58,16	0

Tabella 1 – Piano Finanziario del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2014

Occorre rappresentare che, a partire dal V bimestre 2014, come disposto dalla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 (punto 6.2), la Regione Umbria ha alimentato la banca dati unitaria BDU presso IGRUE con l'inserimento delle informazioni relative a tutti gli interventi riconducibili alle risorse FSC di cui al PAR Umbria per un ammontare complessivo pari a 190,9 mln di euro (al netto della quota relativa ai conti pubblici territoriali). Nel caso di aiuti alle imprese, per i quali ancora non si avevano interventi puntuali, la Regione ha proceduto al solo censimento/inserimento delle procedure di attivazione per l'ammontare di risorse FSC corrispondente (pari a 12,49 mln di euro), dandone comunicazione al DPS con nota prot. n. 159375 del 2/12/2014.

Conseguentemente, si rileva che i dati di cui alla Tabella 1, si riferiscono ai soli progetti (CLP) oggetto di monitoraggio - alla data del 31/12/2014 - nel sistema locale SMG-QSN e ricomprendono anche:

- n. 3 interventi per il potenziamento della raccolta differenziata – priorità 3 - linea di azione III.3.2 – per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a 7,7 mln di euro;
- n.21 interventi per progetti aziendali di investimenti innovativi – priorità 2 – linea di azione II.2.2 – per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a 1 mln di euro;

che per problemi sul *sender* del SIL locale non risultano ricompresi nei report IGRUE a quella stessa data.

La Tabella 1, come già anticipato, non tiene in considerazione la quota di finanziamento imputabile agli interventi puntuali relativi agli aiuti alle imprese le cui procedure di attivazione (bandi, avvisi, negoziate, ecc.) alla data del 31/12/2014 risultano in corso di emanazione o i cui termini di presentazione e valutazione delle domande a quella data non sono ancora scaduti.

Per completezza di rappresentazione si è ritenuto opportuno integrare la quota di finanziamento FSC mancante con i dati di cui alla Tabella 2, qui di seguito rappresentata.

Priorità QSN	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linea di azioni		Totale Finanziamenti	Fonti di finanziamento										
						Quota FAS	Quota Comunitaria (Fondi strutturali)	Fonti Regionali	Fonti Provinciali	Fonti Comunali	Nazionale (Stato fondo di rotazione)	Altre forme di finanziamento Pubblico	Altre forme di finanziamento Privati	SAP (Stato altri Provvedimenti)		
2	2.1	2.1.3	II.2.2	-	-	9,87										
2	2.1	2.1.3	II.3.1	-	-	0,8										
4	4.1	4.1.1	I.3.1	-	-	0,51										
8	8.1	8.1.2 8.1.3	IV.3.1			1,45										
TOTALE						12,63										

Tabella 1 bis – Piano Finanziario delle Procedure di attivazione in corso e per le quali non risultano ancora individuati i progetti alla data del 31/12/2014

Avanzamento del Programma – <i>Strumenti</i>	Numero	Valore (€)	
		Totale	di cui FAS
SAD/APQ avviati *	70	281.438.063,64	168.264.861,06
APQ stipulati	1	42.618.226,35	10.000.000,00
Totale	71	324.056.289,99	178.264.861,06

Tabella 2 – Avanzamento del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2014

*Per SAD/APQ avviati si intendono quelli per i quali sono già individuati i progetti (CLP) nel sistema di monitoraggio SIL locale e banca dati IGRUE.

Si riporta di seguito la tabella 2 bis che ricomprende tutte le procedure di attivazione a valere sul PAR FSC 2007-2013 della Regione Umbria individuate alla data del 31 dicembre 2014:

Avanzamento del Programma – <i>Strumenti</i>	Numero	Valore (€)	
		Totale	di cui FSC
SAD (Piani approvati, bandi emanati)	74	238.570.112,58	173.247.567,09
SAD (bandi da emanare)	3	2.885.350,79	2.885.350,79
APQ da stipulare	2	52.611.240,95	4.760.583,86
APQ stipulati	1	42.618.226,35	10.000.000,00
Totale	80	336.684.930,67	190.893.501,74

Tabella 2 bis – Avanzamento del Programma relativamente alle procedure di attivazione

Avanzamento del Programma – <i>Progetti</i>	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
<u>Progetti attivi</u>	483		
– di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	247	279.577.949,40	144.047.200,79
– di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	138	22.539.522,35	20.550.788,64
– di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	98	17.971.443,58	10.330.118,58
<u>Progetti realizzati</u>	93		
– di cui realizzati per la realizzazione di opere e lavori pubblici	0	0,00	0,00
– di cui realizzati per l'acquisizione di beni e servizi	91	3.820.081,54	3.189.459,93
– di cui realizzati per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	2	147.293,12	147.293,12
Totale	576	324.056.289,99	178.264.861,06

Tabella 3 – Avanzamento del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2014

Per progetti attivi si intendono tutti i progetti inseriti nel sistema di monitoraggio che non sono stati annullati o non sono realizzati. Per progetti realizzati si intendono tutti i progetti per i quali – nel sistema di monitoraggio - risulta effettiva la data relativa all'ultima fase dell'iter procedurale e i cui pagamenti, costo realizzato e impegni giuridicamente vincolanti corrispondono al totale finanziamento al netto delle economie.

2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione

Iter procedurale			Tipologia di Procedura di Aggiudicazione ²							Totale
			Procedura aperta	Procedura ristretta	Procedura negoziata con bando	Procedura negoziata senza bando	Procedura in economia – amministrazione diretta	Procedura in economia – cottimo fiduciario	Procedura di affidamento diretto	
1. Pubblicazione bando	Progetti	Numero			1					
		Valore			164.700,00					
2. Individuazione lavori in economia	Progetti	Numero					3			
		Valore					1.276.296,35			
3. Selezione offerenti	Progetti	Numero								
		Valore								
4. Individuazione Offerenti (Operatori economici)	Progetti	Numero				1				
		Valore				100.000,00				
5. Invito a presentare le Offerte	Progetti	Numero								
		Valore								
6. Acquisizione Offerte	Progetti	Numero				1				
		Valore				112.690,00				

² In grigio le procedure non applicabili per un determinato iter procedurale

Iter procedurale			Tipologia di Procedura di Aggiudicazione ²							Totale
			Procedura aperta	Procedura ristretta	Procedura negoziata con bando	Procedura negoziata senza bando	Procedura in economia – amministrazione diretta	Procedura in economia – cottimo fiduciario	Procedura di affidamento diretto	
7. Individuazione delle Offerte (le due migliori)	Progetti	Numero								
		Valore								
8. Negoziazione delle Offerte	Progetti	Numero								
		Valore								
9. Aggiudicazione (Pubblicazione nominativi affidatari)	Progetti	Numero								
		Valore								
10. Aggiudicazione provvisoria	Progetti	Numero								
		Valore								
11. Aggiudicazione definitiva	Progetti	Numero								
		Valore								
12. Stipula contratto	Progetti	Numero						6		
		Valore						1.281.297,60		
Totale	Progetti	Numero			1	2		3	6	
		Valore			164.700,00	212.690,00		1.276.296,35	1.281.297,60	

Tabella 4 – Distribuzione progetti per avanzamento procedura di Aggiudicazione alla data di monitoraggio del 31/12/2014



Nella tabella sopra riportata sono stati inseriti tutti i progetti relativi a Opere pubbliche o Acquisizione di beni e servizi per i quali:

- risulta effettiva la data di conclusione della fase di progettazione (per il livello necessario all'indizione della gara)
- risulta effettiva la data di inizio della prima fase dell'iter della procedura di aggiudicazione.

2.1.3 Avanzamento Finanziario

Programma: PAR UMBRIA FSC 2007-2013	Numero Progetti	Finanziamenti	Trasferito* (FSC)	Impegni	Pagamenti
Totale	576	324.056.289,99	34.190.720,00	128.194.590,21	53.384.077,26

Tabella 5 - Avanzamento finanziario del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2014

* importo totale trasferito dal MISE a valere sul FSC del PAR Umbria 2007-2013

2.1.4 Avanzamento procedurale

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione di Opere Pubbliche	Progetti	
		Numero	Valore
Realizzazione di Opere Pubbliche	Studio di fattibilità	7	2.926.998,04
	Progettazione preliminare	24	33.797.927,24
	Progettazione definitiva	39	38.846.880,73
	Progettazione esecutiva	32	87.270.879,02
	Procedura aggiudicazione	2	399.453,17
	Esecuzione lavori	37	37.928.051,59
	Collaudo	3	927.203,47
	Chiusura intervento	3	625.033,02
	Funzionalità	13	51.479.706,65
Progetti con date non valorizzate e/o con fasi da avviare		87	25.375.816,47
Totale		247	279.577.949,40

Tabella 6 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - realizzazione di opere e lavori pubblici

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione per acquisizione di beni e servizi	Progetti	
		Numero	Valore
Acquisizione Beni e Servizi	Definizione e stipula contratto	12	2.947.711,95
	Esecuzione fornitura	38	5.886.459,26
	Verifiche e controlli	16	525.813,30
Formazione	Definizione e regolamentazione attività	22	2.573.360,40
	Esecuzione attività	6	658.215,00
	Controllo chiusura finanziaria	2	212.500,00
Progetti con date non valorizzate e/o con fasi da avviare		42	9.735.462,44
Progetti realizzati		91	3.820.081,54
Totale		229	26.359.603,89

Tabella 7 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – acquisizione di beni e servizi

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti – Erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui	Progetti	
		Numero	Valore
Aiuti alle Imprese	Concessione Finanziamento		
	Esecuzione investimenti	92	17.425.121,53
	Chiusura intervento	5	51.781,24
Aiuti a Individui	Concessione Finanziamento		
	Esecuzione investimenti		
	Chiusura intervento		
Acquisto di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	Autorizzazione acquisizione/conferimento		
	Esecuzione acquisizione/conferimento		
Progetti con date non valorizzate e/o con fasi da avviare		1	494.540,81
Progetti realizzati		2	147.293,12
Totale		100	18.118.736,70

Tabella 8 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui

2.1.5 Avanzamento economico

Programma: PAR UMBRIA FSC 2007- 2013	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore (Finanziamenti – Economie)	Costo Realizzato/Pagamenti	Economie
Totale	576	324.056.289,99	324.056.289,99	53.384.077,26	0,00

Tabella 9 – Avanzamento economico del programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2014

2.1.6 Avanzamento fisico

Indicatori di realizzazione fisica (core)	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2014
Giornate/uomo prestate (NUMERO)	137	8.459.189,14	0,00	415,00
Imprese beneficiarie (NUMERO)	89	18.047.005,15	1290	302
Numero progetti (Società dell'Informazione)	1	124.761,59	1	1
Portata media equivalente (METRI CUBI AL SECONDO)	3	4.500.000,00	0,18	0,00
Estensione dell'intervento in lunghezza (ml)	33	5.185.063,42	0,00	0,00
Capacità trattamento reflui oggetto di intervento	12	5.595.617,10	0,09	0,02
Lunghezza della rete	3	24.439.200,00	0,00	0,00
Portata media equivalente	3	4.500.000,00	0,18	0,00
Superficie oggetto di intervento (mq)	134	99.319.227,17	1.123.730,90	49.505,00
Durata in ore	35	3.944.075,40	26.300	4.500
Superficie opere e/o impianti realizzati	1	30.000,00	0,00	0,00
Studi o progettazioni	11	2.080.993,60	0,00	44

Indicatori di realizzazione fisica (core)	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2014
Superficie oggetto di intervento (Ha)	3	57.511.240,95	38,73	8,53
Ampliamento lunghezza rete	9	8.269.000,00	0,00	0,00
Capacità dell'impianto oggetto di intervento	8	10.660.000,00	0,00	0,00
Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	4	3.012.000,00	21,4	0,00
Lunghezza dell'impianto	1	2.656.439,45	0,00	0,00
Lunghezza rete oggetto di intervento	2	890.000,00	0,00	0,00
Unità di beni acquistati	22	4.230.634,31	0,00	0,00
Destinatari	22	2.876.940,81	407	0,00
Non richiesto	43	57.724.901,90		
Totale	576	324.056.289,00		

Tabella 10 – Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori occupazionali	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2014
Giornate/uomo complessivamente attivate (NUMERO)	251	58.264.573,49	97.977,50	3.130,00
Giornate/uomo necessarie alla messa in opera (NUMERO)	21	35.038.693,40	36.399,00	12,00
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere (NUMERO)	78	65.791.845,53	38.206,00	2,00
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto	6	2.433.362,04	891,00	1,00
Non richiesto	175	152.355.849,78	37,00	30,00
Occupazione creata (NUMERO)	45	9.171.965,75	114,00	12,00
Totale	576	324.056.289,99		

Tabella 11 – Indicatori occupazionali

Indicatori di risultato QSN	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2014
Giovani che lasciano prematuramente la scuola	22	5.224.302,65		
Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL	20	2.339.981,39		
Famiglie con accesso a internet	1	1.300.000,00		
ICT nelle amministrazioni locali	29	7.770.771,12		
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	1	6.000.000,00		
Disponibilità di risorse idropotabili	1	330.000,00		
Utilizzo delle risorse idriche per il consumo	3	4.500.000,00		

Indicatori di risultato QSN	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2014
umano				
Popolazione servita da impianti di depurazione acque reflue	31	46.258.880,52		
Presa in carico anziani per servizio assist.domicil.integrata	15	2.489.059,21		
Grado di promozione dell'offerta culturale	16	1.977.728,40		
Accessibilità media	1	350.000,00		
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto	2	44.418.226,35		
Imprese cha hanno introdotto innovazioni di prod/processo	30	11.821.325,00		
Tasso di disoccupazione giovanile	19	2.000.000,00		
Investimenti diretti netti dall'estero in Italia	1	2.100.000,00		
Area ad alta criticità idrogeologica con beni esposti	15	24.371.458,95		
Nessun indicatore	348	159.810.854,00		
Totale	576	€ 324.056.289,99		

Tabella 12 – Indicatori di risultato QSN

Per quanto concerne gli indicatori, dai dati inseriti dai Responsabili di azione/beneficiari nel sistema di monitoraggio risultano alcune incongruenze e un numero molto alto di progetti per i quali non è stato fornito alcun indicatore (nessun indicatore) [va rilevato che il sistema lo consente]. Rispetto a quanto evidenziato, si ricorda che l'attività conclusasi a novembre 2014 di inserimento nella banca dati di tutti i progetti individuati nell'ambito del Programma ai sensi della delibera CIPE n.21/2014 e sulla base delle indicazioni fornite dal DPS ha richiesto uno sforzo notevole da parte dell'amministrazione regionale e dei beneficiari esterni proprio per la mole di progetti da inserire e dei dati da caricare nonché per le difficoltà derivanti da alcune specifiche tecniche del protocollo unico. State quanto sopra verrà richiesto ai Responsabili di Azione/tipologia e ai beneficiari di procedere – nel corso del 2015 e comunque prima che i progetti siano conclusi - a un'attenta attività di verifica e correzione delle inesattezze e al riallineamento dei dati in termini di significatività e coerenza.

2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

Priorità	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Priorità 1	36	4.056.575,40	1.656.817,25	0,00
Priorità 2	99	23.629.401,86	12.426.556,73	1.421.073,91
Priorità 3	55	118.697.616,47	13.899.817,9	7.605.811,13
Priorità 4	15	2.489.059,21	2.489.058,21	137.500,00
Priorità 5	225	41.476.306,49	7.959.311,06	1.957.766,16
Priorità 6	3	94.129.467,30	78.141.876,74	40.058.458,13
Priorità 7	2	3.000.000,00	400.000,00	0,00
Priorità 8	95	28.314.620,47	6.444.537,79	147.293,12
Priorità 9	22	4.475.000,00	4.325.000,00	1.864.587,78
Priorità 10	24	3.788.242,79	451.614,53	191.587,03
Totale	576	324.056.289,99	128.194.590,21	53.384.077,26

Tabella 13 – Avanzamento finanziario del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2014

L'analisi che segue dettaglia, nell'ambito delle singole priorità, lo stato effettivo di avanzamento delle linee di azione previste nel PAR ad esse riconducibili nonché le azioni intraprese all'interno di esse alla data del 31/12/2014.

2.2.1 Priorità 1

Il PAR FSC della Regione Umbria contribuisce al perseguimento della Priorità 1 “**Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane**” attraverso le seguenti linee di azione:

1.1.1 “Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell’obbligo”

1.2.1 “Sostegno alla formazione d’eccellenza”

Riguardo alla linea di azione finalizzata al sostegno al **conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell’obbligo**, la Giunta regionale ha destinato risorse FSC per un ammontare pari a 2,4 mln di euro al cofinanziamento del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Il modello di percorso formativo da realizzare si articola in un 1° anno di frequenza presso un Istituto Professionale in regime di sussidiarietà, in integrazione con le Agenzie formative, fortemente orientato ad acquisire competenze tecniche professionali coerenti con la qualifica da conseguire, seguito da un 2° anno e 3° anno o nel canale dell’Istruzione (presso gli Istituti Professionali di Stato per il conseguimento del diploma quinquennale, ma con la possibilità di conseguire una qualifica al termine del 3° anno in regime di sussidiarietà) o nel

canale della formazione professionale (presso le Agenzie formative accreditate per il conseguimento di una qualifica al termine del 3° anno). Per la realizzazione di detti percorsi secondo il suddetto modello, l'Amministrazione regionale ha individuato quali fonti finanziarie utilizzabili le risorse del PAR FSC, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

Il sistema a regime ha preso avvio nell'anno scolastico 2012/2013 (triennio 2012/2014) nel quale gli studenti, al fine di ottenere una qualifica triennale, si sono iscritti, come da modello, al 1° anno degli Istituti Professionali. Per l'attivazione dei 2° anni (anno scolastico 2013/2014) presso le Agenzie formative di questo primo triennio 2012/2014, finanziati con risorse ministeriali, le Province hanno emanato avvisi pubblici, così come previsto dalla DGR 515/2012 "Modalità applicative per la realizzazione dei percorsi di leFP".

Le proposte progettuali sono state valutate ed ammesse a finanziamento. Tuttavia il numero di iscrizioni degli allievi che hanno optato per il percorso presso le Agenzie formative è risultato significativamente basso sia in provincia di Terni (un progetto per 13 allievi) che di Perugia (circa due progetti per 15-20 allievi).

Tale riduzione di iscritti rispetto ai percorsi svolti dalle Agenzie formative a partire dal 1° anno realizzati in via sperimentale dalla Regione Umbria per i trienni 2008/2010 e 2010/2012, imputabile in parte alla scarsa diffusione presso le famiglie di informazioni sul nuovo modello regionale appena entrato a regime, ha reso opportuno attendere almeno l'attivazione del nuovo triennio 2013/2015 (a partire dall'anno scolastico 2014/2015) per comprenderne l'effettiva realizzabilità e adesione da parte delle famiglie e degli allievi nonché il reale utilizzo di risorse FSC.

Gli esiti dell'attivazione del nuovo triennio hanno confermato quanto avvenuto per gli anni precedenti. In tale contesto con D.G.R. n. 1478/2014, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una riprogrammazione delle risorse FSC, per un importo di risorse FSC pari a 1,2 mln di euro, considerato anche che i percorsi formativi finalizzati al conseguimento della prima qualificazione potranno essere finanziati con le risorse ministeriali (MIUR) e con i fondi del POR FSE.

Riguardo alla linea di azione destinata ad arricchire l'offerta regionale di **alta formazione** l'amministrazione regionale ha destinato 2 mln di euro al cofinanziamento di percorsi nell'ambito degli Istituti tecnici superiori (ITS) "Scuole speciali di tecnologia", finalizzati al conseguimento di Diplomi di Tecnico Superiore, relativi alle aree tecnologiche ad alto contenuto innovativo (DM 25 Gennaio 2008) rispondenti ai fabbisogni del sistema economico produttivo locale e nazionale.

Nell'ottica di dare seguito alle azioni già intraprese in merito ai percorsi di istruzione tecnica superiore e ad una prima sperimentazione avvenuta attraverso l'istituzione nel 2010 della fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema meccanica, ambito mecatronica" è stato finanziato **un primo percorso** biennale Meccatronica, al quale la Giunta ha deliberato di contribuire con un finanziamento pari a **0,1 mln di euro** a valere sulle risorse FSC interamente utilizzato.

Con D.G.R. n. 809 del 15 luglio 2013 è stata approvata la programmazione 2013-2015 degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore – ITS, in base alla quale è stato emanato apposito Avviso pubblico (Determinazione dirigenziale 7206/2013 pubblicata nel BUR dell'8 ottobre) per la presentazione di manifestazioni di interesse per la costituzione di n. 1 nuova fondazione Istituto Tecnico Superiore, ITS nell'Area tecnologica: "Nuove tecnologie della vita" articolato nell'Ambito "Biotecnologie industriali e ambientali (ricerca e sviluppo nei comparti chimico, alimentare, ambientale e dei biomateriali) nella Provincia di Terni e conseguente proposta di progettazione e realizzazione di almeno due edizioni di un nuovo percorso di Istruzione Tecnica Superiore in tale Ambito per il triennio 2013-2015.

Il medesimo Avviso ha previsto altresì la presentazione di progetti per percorsi formativi relativi a nuove figure di riferimento, particolarmente significative per i sistemi produttivi regionali in aree tecnologiche e ambiti per le quali già esiste una Fondazione in Regione Umbria e ad almeno due

edizioni di nuovi percorsi di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2013-2015, nei seguenti Ambiti:

- a) Sistema meccanica (3° e 4° biennio)
- b) Sistema casa
- c) Sistema moda
- d) Sistema agro-alimentare.

In esito all'Avviso nel corso del 2014 sono stati approvati i risultati della valutazione e ammissione a finanziamento del progetto Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy per i percorsi biennali Sistema meccanica, sistema casa, sistema agroalimentare (DD2411/2014), e sono stati confermati anche per la programmazione 2014-2016 i percorsi già avviati, con l'aggiunta di un percorso biennale nell'area nuove tecnologie della vita – ambito biotecnologie industriali e ambientali, per un importo complessivo pari a **1,6 mln di euro**.

Per circa la metà dei **n. 14 percorsi formativi** individuati, la Fondazione ITS ha emanato i bandi per l'ammissione degli allievi ai corsi, in parte già realizzati. La restante dotazione finanziaria pari a **€ 325.000,00** è stata infine destinata ad ulteriori **n. 4 percorsi formativi**, nell'ambito dei settori Marketing – Abbigliamento – Moda e Marketing – internazionalizzazione delle imprese, le cui attività si realizzeranno a partire dal 2015.

Nell'ambito della linea di azione "**Sostegno alla formazione d'eccellenza**", a seguito della ratifica da parte del Comitato di Sorveglianza del PAR avvenuta a dicembre 2012, è prevista l'attivazione di percorsi formativi in specifici settori nei quali esiste già una esperienza consolidata umbra di centri di eccellenza in grado di rispondere in maniera efficace alla domanda di alta formazione espressa in particolare dal sistema economico e formativo regionale.

Il Piano stralcio 2013 prevedeva la definizione di un piano regionale attuativo della tipologia relativa all'Alta formazione nel quale specificare i criteri per l'individuazione dei soggetti (centri di formazione di eccellenza) che avrebbero potuto attuare percorsi di alta formazione (con riferimento ai settori della cultura quali: lirica, teatro, giornalismo, regia, restauro etc) nonché le modalità di attuazione.

In tal senso, è stata condotta un'attenta e particolareggiata attività di analisi del contesto culturale attuale, che ha fatto emergere l'esigenza di sostenere le imprese culturali per contrastare le tendenze in atto verso una sempre maggiore riduzione e contrazione ed individuare percorsi di intervento per garantire la tenuta del sistema, sia nel breve che nel medio periodo. In modo specifico ha assunto un rilievo propedeutico potenziare l'alta formazione nelle professioni delle imprese culturali, in modo da concorrere a compensare le insufficienze della formazione universitaria nel fornire le competenze richieste dal mercato del lavoro. In questa direzione nei primi mesi del 2014 è stato proposto (D.G.R. n. 455/2014) un Programma regionale per l'alta formazione sulla base delle esigenze e delle peculiarità delle imprese culturali operanti nella Regione Umbria e contestualmente è stato approvato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di alta formazione d'eccellenza nei settori dello "spettacolo dal vivo" e dei "nuovi media e giornalismo", per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a **1,56 mln di euro**. A seguito dell'espletamento dell'attività istruttoria e valutativa sono state approvate le graduatorie delle richieste di finanziamento/proposte formative pervenute (DD 6202/2014) per un totale di **n. 16 attività formative** ammesse a finanziamento ed è stato sottoscritto l'atto unilaterale di impegno da parte dei soggetti attuatori dei percorsi formativi.

Nei mesi di ottobre e novembre sono state avviate le attività di pubblicizzazione verso i destinatari finali dei primi percorsi formativi. La risposta a tali avvisi pubblici ha fatto riscontrare un notevole interesse: sono pervenute, infatti, n. 57 domande per il corso "Attore performer" nel settore dello "spettacolo dal vivo", n. 183 domande per il corso "Promotore esperto in comunicazione multimediale dei beni Culturali", n. 176 per il corso "Tecnico di ripresa e montaggio digitale" e n.

137 per il corso “Operatore Web radio”, nel settore “nuovi media e giornalismo”, per un totale di n. 553 domande di partecipazione per n. 4 percorsi formativi.

Nel mese di novembre 2014 ha avuto inizio il primo corso, “Attore performer” finalizzato alla formazione di una figura professionale specializzata in tecniche teatrali performative ed entro il 20 gennaio 2015 avranno inizio i n. 3 corsi nel settore “nuovi media e giornalismo”.

La scelta dell’adozione di un Programma Regionale per l’attivazione dei corsi di alta formazione, quale strumento di attuazione diretta per la realizzazione della presente tipologia di azione, si è rivelata una modalità nuova e in grado di rispondere efficacemente alle esigenze del contesto locale, contribuendo altresì a favorire l’accrescimento della valorizzazione del capitale umano in maniera complementare rispetto a quanto già messo in atto dal POR FSE.

Nel mese di dicembre (D.G.R. n. 1555/2014) è stato approvato il progetto formativo per “*Tecnico del restauro dei beni culturali – settore materiale librario e archivistico e manufatti cartacei e permamenecei*” presentato dalla Fondazione per la conservazione e restauro dei beni librari di Spoleto, le cui attività avranno inizio entro il primo semestre del 2015, a favore del quale è stata destinata la restante dotazione finanziaria a disposizione della presente tipologia di azione, pari a € 0,5 mln.

2.2.2 Priorità 2

Relativamente alla Priorità 2 “**Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività**” sono previste le seguenti linee di azione:

II.2.1”Sostegno ai progetti di poli d’innovazione”

II.2.2”Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi”

II.3.1 “Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica”

II.4.1”Completamento dell’infrastruttura a banda larga”

II.5.1”Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione”

Nell’ambito dell’azione II.2.1 “**Sostegno ai progetti di poli di innovazione**”, al fine di favorire processi di ricerca nelle imprese socie dei Poli di Innovazione, anche in continuità con le attività dei Poli stessi, è stata prevista l’emanazione di bandi per la realizzazione di iniziative di sviluppo sperimentale e precompetitivo. In conformità con quanto disposto dal Programma annuale per la crescita, l’innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale e al fine di creare un percorso agevolato, affinché l’opera di trasferimento tecnologico effettuata dai Poli di Innovazione si trasformi efficacemente in attività di R&S a sostegno della crescita e dello sviluppo delle imprese aderenti, con DD del 6 maggio 2013, n. 2836, è stato emanato il Bando ordinario 2013 – Legge 598/94 art. 11 a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale – (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 4 al BUR – serie generale – n. 23 del 15 maggio 2013) che ha consentito l’attivazione di risorse PAR FSC 2007-2013 pari a 3,25 mln di euro oltre che di risorse POR FESR 2007-2013 pari a 3,25 mln di euro per un totale pari a 6,5 mln di euro.

Alla data di scadenza per la presentazione delle domande, fissata al 22 luglio 2013, sono pervenute n. 127 richieste di agevolazione per un ammontare complessivo di contributo richiesto pari a € 21.781.927,00.

L’istruttoria formale di tali domande è stata conclusa e si è dato quindi avvio all’istruttoria tecnico valutativa (fatta da esperti scientifici del MIUR e del MISE) per 51 imprese (circa 9 mln di euro di contributo).

A seguito dell'acquisizione degli esiti istruttori inviati alla Regione Umbria, il Comitato Tecnico di Valutazione, costituito con DD n. 5513 del 24 luglio 2013, ha provveduto alla redazione e approvazione della graduatoria definitiva delle domande di contributo ritenute ammissibili e finanziabili (n. 45) e, in base allo stanziamento complessivo di 6,5 mln di euro (FESR E FSC) disposto il finanziamento delle prime 38 (DD 10128/2013). Con la riprogrammazione di novembre 2014 è stata autorizzata l'attivazione di un ulteriore milione di euro (1,0 mln) per aiuti alle imprese attraverso lo scorrimento della graduatoria del bando già approvato. Complessivamente a valere sullo stanziamento di risorse FSC disponibili, pari a 4,25 mln di euro, risultano finanziati n. 30 progetti per la maggior parte in corso di realizzazione.

Nell'ambito della linea di azione II.2.2 "**Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi**" per le imprese **turistico-ricettive**, il Piano stralcio 2013 attuativo del PAR FSC ha destinato risorse complessive pari a 4,2 mln di euro di risorse FSC ai due bandi di seguito indicati:

- Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi – TAC2 – Componente investimenti (€ 1,8 mln) e componente promo-commercializzazione privata (€ 1,4 mln),
- Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità alberghiera (€ 1mln).

Al 31 dicembre 2014 lo stato di avanzamento delle procedure di attivazione sopra individuate è il seguente:

- nell'ambito del Bando TAC 2 risultano finanziate 16 imprese turistiche per un totale pari a € 1,3 mln di risorse FSC, di cui 9 per progetti di investimenti innovativi e 7 interventi per la componente promo-commercializzazione privata, tutti in esecuzione. Nel corso del 2014 sono state inoltre accertate economie rispetto alla dotazione iniziale del bando al fine del loro utilizzo nell'ambito di una nuova procedura di attivazione da emanare entro il primo semestre del 2015 per le medesime finalità di promo-commercializzazione.
- rispetto al Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità alberghiera risultano finanziate e in corso di esecuzione n.6 interventi per circa 0,46 mln di euro di risorse FSC e si prevede di procedere (entro il primo semestre 2015) allo scorrimento della graduatoria per un ammontare di circa 0,54 mln di euro di risorse FSC.

Va rilevato che a novembre 2014 è stato emanato un Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità, nella ricettività alberghiera, extralberghiera e all'aria aperta con una dotazione finanziaria di risorse FSC pari a 1,3 mln di euro. Entro il primo semestre 2015 si prevede la pubblicazione della graduatoria.

Per la componente Investimenti innovativi da parte di singole imprese **commerciali** nell'ambito dello stesso Bando TAC 2 risultano finanziate 21 imprese commerciali a valere su risorse FSC, per i 4 tematismi previsti dal bando ("Enogastronomia", Tematismo "PIT – Città creative", Tematismo "Cicloturismo", Tematismo "Cammini della fede– La Via di San Francesco") per un importo pari ad 1 mln di euro. La conclusione degli investimenti è prevista per il primo semestre 2015.

Riguardo sempre alla tipologia di investimenti nel settore **commercio** è stato emanato – nel mese di novembre 2014 – un bando per le imprese commerciali costituite in centri commerciali naturali di Perugia e Terni per 2 mln di euro di risorse FSC e si prevede l'emanazione – entro il primo semestre 2015 – di un bando a favore della ristorazione locale tipica di qualità (1,5 mln di €).

Particolare attenzione è stata rivolta dalla Regione Umbria alla costruzione del bando per la concessione di contributi per la valorizzazione delle reti di impresa costituite in Centri commerciali

naturali (Ccn), dotati di una autonoma struttura organizzativa, la cui principale finalità è di rendere l'offerta delle imprese commerciali e artigianali insediate nei centri storici di Perugia e Terni più attrattiva e competitiva, attraverso progetti aziendali supportati da investimenti innovativi. Il contributo pubblico a fondo perduto in conto capitale (regime "de minimis") può raggiungere il limite massimo del 60% dell'investimento ammesso per i progetti comuni e del 50% dell'investimento ammesso per i progetti singoli. Ciascun Ccn deve prevedere almeno 5 progetti comuni riguardanti i sistemi per l'accesso Wi-Fi gratuito a Internet, il portale web per il commercio elettronico e/o per la promozione, la fidelity card, marchi, brand, loghi, elementi caratteristici e distintivi, portali di ingresso. Le richieste di contributo dovranno essere presentate da almeno 30 piccole e medie imprese che, alla data di presentazione della domanda, esercitano attività commerciale o artigianale nelle aree dei centri storici di Perugia e Terni, imprese singole o associate, comunque aderenti al medesimo Centro commerciale naturale innovativo e stabile, costituito o costituendo.

Infine, a valere sull'intera linea di azione II.2.2. saranno concessi contributi, per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a 5,1 mln di euro per il finanziamento di attività commerciali e di imprese turistico-ricettive nell'ambito del *Bando per la presentazione dei Programmi Urbani Complessi (PUC3)* la cui graduatoria è stata approvata a agosto 2014.

Nell'ambito della linea di azione **cardine II.4.1 – Completamento dell'infrastruttura a banda larga** si è proceduto all'individuazione, in coerenza e continuità con l'analoga misura del POR FESR 2007-2013, dei seguenti interventi per l'intera dotazione della linea di azione, pari a 3,8 mln di euro:

- il completamento della rete MAN (Metropolitan Area Network) di Perugia – 2° stralcio, che consiste nella realizzazione di infrastrutture civili e nel loro successivo attrezzaggio tecnologico per ultimare la dorsale cittadina del capoluogo regionale per un costo di circa 2,5 mln di euro a valere sulle risorse FSC. L'intervento è stato attivato concretamente con la DGR 929/2013 con la quale si è altresì provveduto a porre in capo ad un unico soggetto (CentralCom Spa) l'esecuzione materiale dei lavori sopra citati al fine di consentire un più rapido completamento del progetto generale della rete di Perugia. Nel corso del 2014 si è proceduto alla redazione della progettazione preliminare la cui conclusione è prevista a febbraio 2015; la procedura di affidamento sarà avviata a marzo 2015;
- il progetto sperimentale di miglioramento della qualità di connessione in un contesto locale, per un costo di circa 1,2 mln di euro, che è stato riprogrammato dalla Giunta Regionale con DGR 929 del 29 luglio 2013, all'interno della linea di finanziamento del POR FESR 2007-2013 e avviato in forma ridotta;
- in attuazione dell'Accordo di Programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Comunicazioni per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Umbria, con copertura finanziaria a valere su risorse FSC per 1,3 mln di euro e 1,7 mln di euro a valere sulle risorse POR FESR 2007-2013, è stato individuato l'intervento di "Miglioramento della qualità di connessione in un contesto locale". Il Ministero dello Sviluppo Economico, beneficiario dell'intervento, nel mese di luglio 2014 ha provveduto a contrattualizzare i lavori per un importo di risorse FSC pari a 1,3 mln di euro.

Riguardo alla linea di azione II.5.1 – **Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione**, il Piano stralcio 2013 del PAR aveva destinato risorse FSC complessive pari a 4,5 mln di euro, per il cofinanziamento dell'intervento di *Consolidamento e continuità operativa dei datacenter regionali, per l'Avvio delle reti di conoscenza della Community Network dell'Umbria* e per altri filoni di attività previsti nel

percorso dell'Agenda digitale dell'Umbria. A valere su tale dotazione è stato avviato e concluso il progetto "Consolidamento datacenter regionali per servizi informatici alla collettività" per un importo il cui costo aggiornato ammonta a 0,96 mln di euro di cui 0,38 mln di euro a valere sulle risorse FSC e le restanti a carico delle risorse del bilancio regionale.

La Giunta regionale nell'adottare il Piano digitale regionale 2013-2015 ha contestualmente riapprovato la ripartizione dei fondi FSC destinandola ai 5 programmi trasversali di cui al Piano digitale, per un totale di risorse FSC di 4,12 mln di euro, ulteriormente rimodulati negli importi come segue:

1. Consolidamento del datacenter regionale unitario, sicurezza (continuità operativa e disaster recovery) e razionalizzazione dell'infrastruttura digitale dell'Umbria -#consolidamento) - € 1,28 mln: rispetto al quale sono stati individuati n.11 interventi tutti già avviati;
2. Evoluzione identità digitale e diffusione dei servizi infrastrutturali - #piattaforme - € 0,5 mln: rispetto al quale sono stati individuati n.2 interventi di cui n.1 già avviato;
3. Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e diffusione/riutilizzo degli opendata - #opendata- € 0,74 mln: rispetto al quale sono stati individuati n.4 interventi di cui n.2 già avviati;
4. Digitalizzazione dei comuni e realizzazione della banca dati regionale SUAPE #comunidigitali - € 0,8 mln: rispetto al quale sono stati individuati n.3 interventi di cui n.1 già avviato;
5. Digitalizzazione dell'Amministrazione regionale e ridisegno di processi e servizi (per un sistema informativo integrato) - #regionedigitale - € 0,8 mln: rispetto al quale sono stati individuati n.3 interventi di cui n.1 già avviato.

Entro il 2015 tutti i restanti interventi saranno affidati nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni in materia.

2.2.3 Priorità 3

Per quanto riguarda la Priorità 3 "**Energia e ambiente: uso sostenibile delle risorse per lo sviluppo**" sono previste le seguenti linee di azione:

III.1.1 "Realizzazione opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta acque reflue e loro depurazione"

III.2.1 "Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici"

III.3.1 "Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata"

III.3.2 "Recupero dei siti contaminati"

Riguardo alla linea di azione III.1.1 - **Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue** (Azione Cardine), si rappresenta che il Piano stralcio 2013 del PAR FSC ha destinato, a tale settore, risorse pari a 35,06 mln di euro.

Una parte di queste per un importo pari a 4,5 mln di euro sono state finalizzate ad **interventi rivolti alla ricerca e contenimento delle perdite in rete**, attivati a seguito del Piano di emergenza idrica 2012, adottato per fronteggiare l'emergenza causata dalla grave situazione di crisi idrica che ha interessato la Regione Umbria (riconosciuta con DPCM del 5 luglio 2012, attraverso azioni per ottimizzare la gestione delle reti acquedottistiche minimizzando le perdite idriche con un conseguente risparmio nei costi energetici di produzione, mirando alla conservazione della risorsa acqua. Di tali 3 interventi **due sono già stati aggiudicati (per un totale di € 2,7 mln di €) ed i lavori sono in corso, mentre per il terzo intervento è stata completata la fase di progettazione esecutiva** e deve essere avviata la fase di aggiudicazione.

Le ulteriori risorse sono destinate a opere infrastrutturali nel settore acque reflue e acquedotti per un totale di 33 progetti di cui n. **31** interventi di depurazione e n. **2** interventi di approvvigionamento idrico. La graduatoria definitiva (DGR n. 81/2014) ha allocato risorse FSC per un totale di € 30,165

mln di €, la dotazione della linea di Azione è quindi stata aggiornata, a seguito di riprogrammazione per un importo complessivo di **34,665** mln di euro. Nel settore depurazione risultano conclusi (data effettiva fine lavori) 3 interventi, 3 sono in fase di esecuzione lavori, un intervento in fase di aggiudicazione, i restanti **24 progetti sono tutti nella fase di predisposizione delle progettazioni**, comprensive delle fasi autorizzative con avanzamenti differenziati. A riguardo si segnala che con le novità intervenute con la recente L.116/2014 (art.17) in materia di **VIA** che ha eliminato le soglie di esonero all'espletamento della procedura, di fatto estendendo a tutti i nuovi interventi tale obbligo, potrebbero verificarsi **criticità** nell'acquisizione di pareri e slittamento dei cronoprogrammi procedurali. Sarà quindi rivolta particolare attenzione da parte dell'amministrazione regionale all'espletamento e conclusione di tali procedure in tempi compatibili con i cronoprogrammi previsionali, proponendo eventuali possibili semplificazioni in considerazione della peculiarità e strategicità dei progetti.

Gli interventi di approvvigionamento idrico sono due ed entrambi in fase di progettazione, si evidenzia che l'intervento "Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima" che presenta un elevato livello di complessità progettuale ed esecutiva nonché un importo elevato delle opere (quota risorse FSC pari a 9,15 mln di €) sarà inserito nello strumento di attuazione dell' Accordo di Programma Quadro.

Tutti gli interventi previsti dalla linea di Azione sono attivi in itinere nello stato di monitoraggio; la spesa realizzata totale risulta ancora contenuta (€ 0,8 mln di €) in quanto tali opere infrastrutturali richiedono, per la loro natura, diverse fasi propedeutiche all'attuazione e alla realizzazione dei costi.

Si segnala che la realizzazione dell'intervento "Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima" rappresenta un'opera altamente strategica per il completamento del Piano Regionale degli Acquedotti in quanto consentirà di coprire il fabbisogno di un territorio con una popolazione di 180 mila persone oltre a permetterà di costruire un sistema moderno ed integrato capace di assicurare risorse idropotabili d'avanguardia in termini di quantità e qualità per tutto il territorio ternano, amerino e dell'area centrale umbra (San Gemini, Acquasparta, Montecastrilli), portando contestualmente a completamento l'adeguamento delle reti di distribuzione anche per il territorio orvietano. L'opera garantirà la risoluzione di importanti problemi legati alle dinamiche naturali delle fonti di attingimento attualmente utilizzate, garantendo oltre il 40% in più di acqua a tutto il sistema idrico di ambito, oltre a superare le criticità relative alla vulnerabilità della falda acquifera della conca ternana derivanti dalla presenza di pozzi in pianura in una zona a vocazione industriale.

La linea di azione III.2.1 **Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici** del PAR FSC 2007-2013 prevede la realizzazione di interventi per la prevenzione dai rischi naturali e/o il ripristino di condizioni di sicurezza in relazione a fenomeni derivanti da situazioni di rischio idrogeologico. Tale linea di azione riguarda progetti volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa del suolo, attraverso la realizzazione di opere strutturali di difesa e/o rimozione delle cause di rischio, siano esse frane o sistemi idraulici fluviali, a protezione degli insediamenti urbani e produttivi, delle infrastrutture, dei siti ambientali e culturali di pregio.

Per l'intero ammontare delle risorse a disposizione di tale linea di azione sono stati individuati da parte dell'amministrazione regionale gli interventi da realizzare. Nello specifico si rappresenta che alcuni interventi sono ricompresi in un Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 novembre 2010 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria.

Per i **4 progetti relativi alla riduzione del rischio idraulico** (Interventi di messa in sicurezza della città di Terni e zona ind. Terni-Narni III stralcio 2 lotto; Interventi di messa in sicurezza della città di Terni e zona ind. Terni-Narni III stralcio 3 lotto; Completamento opere di messa in sicurezza dell'abitato Pian San Martino (Todi); Intervento di messa in sicurezza dell'abitato zona ind. e artigianale San Giustino Torr. Vertola-), che presentano un importo di risorse FSC pari a **6,8 mln di euro, sono in fase di elaborazione le progettazioni preliminari/definitive** che richiedono l'espletamento delle fasi autorizzative e come già indicato, per le stesse motivazioni rappresentate per gli interventi nel settore tutela delle acque, anche per questi, potrebbero generarsi criticità nell'avanzamento procedurale. Analoga attenzione sarà posta da parte della Regione per poter garantire la conclusione favorevole delle procedure in tempi congrui.

Gli interventi di mitigazione del rischio frane già attivati sono 9 per un totale di **15,43 mln di €**, di cui sette riguardano la prevenzione dissesti idrogeologici già previsti nel citato Accordo di Programma con il ministero dell'Ambiente (6,9 mln di €) e due progetti riguardano interventi urgenti di mitigazione del dissesto idrogeologico relativamente al consolidamento della rupe di Massa Martana (8,5 mln di €).

Al 31 dicembre 2014 risultano **concluso** (fine effettiva lavori) **un intervento** (Mitigazione rischio caduta massi centro abitato di Cesi I° stralcio in comune di Terni) e **sono in corso di esecuzione i lavori per tre interventi** (Consolidamento e messa in sicurezza strada comunale Villa in comune di Alviano, consolidamento della rupe di Massa Martana tratto largo Piervisani- via delle Piagge e completamento della messa in sicurezza del costone loc. Roccaporena in comune di Cascia), il costo realizzato è pari a 0,9 mln di euro e l'importo della spesa sostenuta è pari a 0,5 mln di euro. Per i restanti interventi sono in corso le fasi progettuali a vario livello di definizione.

Si evidenzia in particolare che sono emerse ulteriori necessità in comune di Terni per il completamento delle opere già programmate in loc. Cesi a causa dell'aggravamento delle condizioni dissesto e pericolo crolli e per la mitigazione rischio idrogeologico in località Cascata delle Marmore; la Giunta regionale ha quindi adottato la proposta di riprogrammazione delle risorse FSC e ha destinato ad entrambi i progetti 1 mln di euro ciascuno, aggiornando la **dotazione dell'intera linea di Azione a 17,48 mln di euro per un totale di 11 interventi**.

Tutte le procedure di attivazione sono state completate e tutti gli interventi risultano individuati.

In riferimento ai due progetti riguardanti gli "Interventi urgenti di mitigazione del dissesto idrogeologico relativamente al consolidamento della rupe di Massa Martana" si rappresenta che l'abitato di Massa Martana, costruito sopra una rupe di travertino franoso delimitata a nord, ovest e sud da pareti rocciose e da tre fossi che circondano il centro storico è stato incluso fin dal 1908 con la Legge n.445 tra i centri interessati da rischi idrogeologici da consolidare. La rupe è stata soggetta storicamente a dissesti gravitativi superficiali e fluviali particolarmente intensi, intimamente connessi alla situazione geologica e geomorfologica che la caratterizzano. La progressiva erosione del Fosso della Rocca, a nord del centro storico, ha determinato diversi crolli della parete e condizioni critiche di stabilità per l'abitato sovrastante; questa situazione è stata ulteriormente aggravata dagli eventi sismici accaduti nel 1997.

E' stato necessario quindi, per la specificità delle problematiche di consolidamento parietale e la stretta interconnessione con il patrimonio edilizio danneggiato dal terremoto, procedere alla redazione di un progetto definitivo generale di consolidamento, da realizzare attraverso una serie di stralci esecutivi, che sono stati realizzati a partire dagli anni 2000 in poi.

Nel 2012 si è verificato un ulteriore distacco di ammassi rocciosi dalla superficie parietale immediatamente confinante con il cantiere in atto e poco dopo ulteriori movimenti franosi hanno invaso le aree limitrofe.

Le opere di completamento degli interventi di consolidamento della Rupe di Massa Martana, da eseguirsi nell'ambito del PAR FSC, consistono nella realizzazione di muri di sostegno della parete della rupe rivestiti in pietra e di interventi di consolidamento basale della stessa e riguardano il:

- V stralcio "Consolidamento parietale della rupe di Massa Martana nel tratto tra Largo Piervisani e Via delle Piagge, di costo pari a 3,3 mln di euro;
- VI stralcio "Completamento degli interventi in parete e del ciglio superiore nel tratto compreso tra Via delle Piagge e Via del Mattatoio Vecchio" di costo pari a 5,2 mln di euro.

I lavori di prima priorità consistono nella realizzazione di muri di sostegno rivestiti in pietra della parete della rupe compresa nella zona sopra detta, mentre i lavori di seconda priorità sono indispensabili per la durabilità delle opere realizzate, riguardano il consolidamento dell'unità basale ovvero, tutta l'area compresa tra la parete della Rupe ed il Fosso di Castel Rinaldi, in quanto le opere realizzate potrebbero subire dissesti più o meno gravi in assenza degli interventi sulle argille basali.

Gli interventi di consolidamento basale della rupe consistono nella realizzazione di pozzi drenanti in profondità, trincee drenanti superficiali, riprofilatura del versante con gabbionate e terre rinforzate con geogriglie e intervento di sistemazione idraulica del Fosso di Castel Rinaldi. La realizzazione dei pozzi drenanti consente la captazione dei flussi idrici all'interno dell'Unità Basale con la conseguente stabilizzazione del movimento profondo, mentre la realizzazione delle trincee drenanti unitamente alla realizzazione della riprofilatura del versante con terre rinforzate permette la stabilizzazione dei movimenti superficiali. La sistemazione idraulica del Fosso di Castel Rinaldi è necessaria per limitare l'attitudine del Fosso al trasporto solido di fondo con la conseguente erosione al piede della rupe di Massa Martana e per aumentare il peso al piede della rupe stessa stabilizzando il versante di monte.

L'azione III.3.1 "**Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata**" è finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali e all'organizzazione di servizi per la gestione del ciclo dei rifiuti. Con deliberazione n. 713 del 18 giugno 2012 la Giunta regionale, nel confermare la validità del modello di gestione integrata dei rifiuti previsto dal Piano regionale, ai fini della verifica di coerenza dei Piani d'Ambito, ha approvato le linee di indirizzo per lo sviluppo del sistema impiantistico regionale di trattamento e recupero dei rifiuti urbani. Coerentemente con le suddette linee di indirizzo e al fine di massimizzare le potenzialità di recupero di materia e di energia e di diminuire i quantitativi conferiti in discarica, con la DGR n. 1645 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha definito le modalità e i criteri per la destinazione delle risorse FSC allo sviluppo dell'impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

Con successivo atto n. 917 del 29 luglio 2013 la Giunta regionale ha confermato la destinazione delle risorse di tale Linea di Azione allo sviluppo dell'impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata.

Le risorse FSC, fino alla concorrenza dell'importo complessivo di **7,7 mln di euro** e comunque per importi non superiori al 30% del costo effettivo di ciascun progetto, sono destinate al cofinanziamento di 3 interventi, ritenuti prioritari sulla base dei criteri adottati

- **nuovo impianto di compostaggio e di digestione anaerobica in loc. Belladanza (Città di Castello);**
- **nuovo impianto di digestione anaerobica in loc. Pietramelina (Perugia);**
- **nuovo impianto di digestione anaerobica in loc. Casone (Foligno).**

Sono in corso di predisposizione le progettazioni di tali interventi che hanno raggiunto diversi livelli di definizione.

Nell'ambito della linea di azione III. 3.2 "**Recupero dei siti contaminati**" era stato attivato il cofinanziamento, a valere sul FSC per un ammontare pari a **5,0 mln di euro** di interventi per il recupero economico e produttivo di siti industriali inquinati di interesse regionale ricompresi nei piani regionali di bonifica. Successivamente, tenuto conto della strategicità dell'intervento e dell'impatto rilevante sul contesto economico e sociale regionale, investito dalla perdurante crisi economica, la Giunta regionale ha rafforzato la dotazione della linea di azione che risulta ad oggi pari a **6 mln di euro**, destinando, con la proposta di riprogrammazione, un ulteriore cofinanziamento di 1 mln di € a tale progetto.

L'intervento finanziato relativo al "Sito Ex Fornace di Scarca di Massa Martana" è stato individuato tra gli interventi, per ordine di priorità, relativi ai siti industriali inquinati di interesse nazionale e regionale e risulta inserito nella lista A1 del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate. Il progetto complessivo, che ammonta a oltre 70 mln di euro di cui 11 mln per opere di bonifica e urbanizzazione e la restante parte per investimenti industriali (di privati), prevede non solo la bonifica e infrastrutturazione ma soprattutto lo sviluppo industriale per arrivare alla realizzazione di un aggregato produttivo vero e proprio finalizzato alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Infatti, sono state realizzate una serie di attività rivolte all'attrazione di imprese nell'area, e si è giunti alla creazione di un vero e proprio "**Polo energetico per la produzione di energie da fonti rinnovabili**" che prevede l'insediamento di investitori privati, tra cui Archimede Solar Energy (Gruppo Angelantoni) per la produzione di tubi ricevitori per le centrali solari termodinamiche (Progetto Archimede del prof. Rubbia), Umbrias Faber srl per la ricerca, produzione e commercializzazione di biocombustibile addensato, Acea spa per la realizzazione di una centrale cogenerativa. Sempre nella stessa area è già stata realizzata una centrale termodinamica dimostrativa, non solo con finalità commerciali, ma con lo scopo di costituire una vetrina per la tecnologia innovativa, tutta italiana, del solare termodinamico a sali fusi, ideata dal premio Nobel Carlo Rubbia, di testare l'affidabilità e la bancabilità degli impianti di solari a parabola, affinché gli investitori possano avere la garanzia del suo corretto funzionamento per poter poi finanziare la costruzione di centrali.

Nel corso del 2009 il Consorzio Flaminia Vetus (Consorzio per le aree industriali ex L.317/1991) - soggetto attuatore - ha proceduto all'appalto e all'affidamento dei lavori relativamente alle opere di bonifica e infrastrutturazione dell'area in questione, che ad oggi risultano conclusi.

2.2.4 Priorità 4

Per quanto riguarda la priorità 4 "**Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale**" è prevista la linea di azione **I.3.1 Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie** il cui obiettivo è il finanziamento di interventi destinati al potenziamento della infrastrutturazione sociale per la diffusione di servizi destinati alla protezione sociale, alla cura e alla conciliazione. Nell'ambito di tale linea di azione è stato emanato il *Bando per il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie* (D.G.R. n. 806 del 15 luglio 2013) con scadenza per la presentazione delle domande fissata al 17 ottobre 2013. Il bando che prevede la realizzazione di pacchetti di servizi a base territoriale orientati a soddisfare i nuovi bisogni che derivano, in misura prevalente, dall'invecchiamento della popolazione e dalla trasformazione della famiglia tradizionale, finanzia, per un ammontare di risorse FSC pari a 1,5 mln di euro, interventi nell'ambito di due aree: servizi di prossimità destinati alle persone anziane (trasporto, accompagnamento, cura e manutenzione della casa, case accoglienza diurne, spesa a domicilio, ecc) e servizi per la semplificazione della vita quotidiana delle famiglie (vacanze per portatori di handicap, aiuti amministrativi, centri di accoglienza diurni per disabili, centri all'aperto per giovani, aiuto nei compiti scolastici, ascolto telefonico, aiuto nei lavori domestici, case di quartiere, supporto alle madri dopo il parto ecc).

La valutazione delle domande e l'approvazione/pubblicazione delle graduatorie è avvenuta nel mese di dicembre 2013 (DD. 10533/2013). I progetti ammessi a finanziamento sono stati **n. 15 per un importo totale pari a 2,5 mln di euro**. A valere sulla dotazione di risorse disponibili è stato disposto inizialmente il finanziamento dei primi 10 progetti in graduatoria per un importo di risorse pari a 1,5 mln di euro nonché, successivamente, (DGR414/2014) è stato autorizzato lo scorrimento totale della graduatoria per un importo complessivo pari a circa 1,0 mln di euro. Tutti i progetti sono stati attivati e per alcuni si è già proceduto, dietro presentazione della richiesta da parte dei beneficiari, all'erogazione degli anticipi.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria del bando e tenuto conto dell'esigenza di incrementare gli aiuti alle imprese per la realizzazione e sperimentazione di servizi di prossimità per le famiglie in

condizioni di difficoltà, fragilità e disagio volti a consolidare la qualità del welfare territoriale e a favorire l'innovazione e l'inclusione sociale, l'amministrazione regionale con D.G.R. n. 1478/2014 ha reso disponibili le risorse precedentemente "congelate" fino al completo assorbimento dell'intera dotazione di risorse a disposizione della presente linea di azione, per il finanziamento di un **nuovo bando** di servizi di prossimità per le famiglie (per un ammontare di risorse pari a 0,5 mln di euro) che sarà attivato entro il 2015.

2.2.5 Priorità 5

Il PAR FSC della Regione Umbria contribuisce al perseguimento della Priorità 5 "**Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo**" attraverso le seguenti linee di azione:

III.4.1 Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali

III.5.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000

III.5.2 Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali

L'azione III.4.1 "**Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali**" dispone, a seguito di riprogrammazione delle risorse FSC di una dotazione disponibile (al netto della quota congelata) pari a 1,1 mln di euro e prevede la sua realizzazione attraverso la stipula di un Accordo di Programma Quadro con il Ministero dei Beni Culturali, il Dipartimento della Protezione civile e il Ministero dello Sviluppo Economico, trattandosi di attività in continuazione con quella già in corso e oggetto dell'APQ in materia di Tutela e prevenzione dei beni culturali.

Infatti, l'Associazione Laboratorio di diagnostica dei beni culturali (costituita a seguito di apposito accordo attuativo sottoscritto in data 14/02/2002 tra Regione Umbria, Ministero per i beni e le attività culturali, Università degli studi di Perugia – Dipartimento di Chimica e Comune di Spoleto) è titolare di risorse finanziarie di cui all'APQ in materia di Tutela e prevenzione dei beni culturali del 2004 e del primo atto integrativo del 2006. Le procedure di attuazione degli interventi inclusi in tali Accordi citati sono in itinere e verranno perfezionate entro il 2015.

In considerazione del fatto che le attività da intraprendere con l'Azione in oggetto sono strettamente connesse e consequenziali al compimento di tali procedure, è stato sino ad ora procrastinato l'avvio della fase concertativa rivolta alla definizione dell'APQ con il MiBAC e il MiSE. Tuttavia entro il mese di febbraio 2015 si potrà dare avvio alla predetta fase concertativa, al fine di addivenire alla **stipula dell'APQ entro il 2015**.

In coerenza con la connessa attività del POR FESR di cui costituisce una integrazione, la linea di azione III.5.1 "**Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000**" sostiene interventi di tutela e valorizzazione delle aree connotate da significativa biodiversità e componenti la Rete ecologica regionale, della rete dei siti Natura 2000, delle aree protette.

Il Piano stralcio 2013 del PAR FSC ha destinato alla presente linea di azione una dotazione di risorse FSC pari a **6,9 mln di euro** ripartiti tra quattro pacchetti di interventi che vedono l'Agenzia Forestale Regionale quale soggetto beneficiario nonché soggetto responsabile della progettazione e della esecuzione di gran parte delle opere.

Per l'intero ammontare delle risorse a disposizione di tale linea di azione sono stati individuati da parte dell'amministrazione regionale **50 interventi da realizzare**. Nello specifico si rappresenta sono stati selezionati un primo pacchetto di **n.8 interventi** di valorizzazione ambientale e funzionale di aree naturalistiche, dell'ammontare complessivo pari a 1,8 mln di euro da realizzare in amministrazione diretta.

Un secondo pacchetto composto da **n. 14 interventi** di importo pari a 2,1 mln di euro di risorse FSC, riguarda un progetto complessivo di funzionalizzazione e riordino della tabellazione e della segnaletica lungo i percorsi escursionistici che interessano ambiti regionali di elevato valore naturalistico quali siti della rete Natura 2000 e Parchi regionali.

Il terzo pacchetto riguarda **25 interventi** nell'area eugubino gualdese individuati attraverso l'elaborazione di un Masterplan, per un ammontare complessivo di 2 mln di euro, interessano la realizzazione e funzionalizzazione di infrastrutture, in parte esistenti, finalizzate all'implementazione di un'offerta turistica diversificata e qualificata, mentre il quarto pacchetto è composto da 3 progetti inizialmente finanziati con fondi POR FESR 2007-2013 Asse 2- Attività b1, la cui progettazione ha subito ritardi dovuti all'acquisizione delle autorizzazioni e che in itinere sono stati oggetto di sostituzione con interventi di pronta realizzazione.

Dei 50 progetti, uno risulta ultimato e dieci sono in fase di esecuzione, per gli altri sono in corso le progettazioni con differenziati livelli di definizione.

Il MasterPlan rappresenta un modello innovativo di programmazione d'area vasta che ha visto una definizione di linee strategiche di intervento e di interventi puntuali attraverso una stretta concertazione tra la Regione Umbria e i sei Comuni interessati. I progetti proposti dai soggetti attuatori sono stati concordati con l'amministrazione regionale che li ha collegati e messi in rete con dei criteri ed un fine specifico: un plausibile futuro sviluppo legato alle peculiarità ambientali in una delle aree dell'Umbria più vocate ai temi ambientali, un auspicato aumento dei posti di lavoro, una spinta decisa all'aumento del flusso turistico.

Il MasterPlan, fissa scenari e azioni volti a migliorare la qualità generale delle risorse ambientali e culturali e a valorizzarle ai fini di un turismo sostenibile. Per la migliore fruizione delle risorse turistiche, ambientali e territoriali, per intercettare la crescente domanda a livello nazionale e internazionale di servizi turistici negli ambiti naturali, sono stati selezionati interventi essenzialmente di miglioramento infrastrutturale e finalizzati al consolidamento di un'offerta turistica che, senza entrare in conflitto con la conservazione e la tutela del territorio, punti su itinerari tematici legati alla cultura, all'ambiente, allo sport all'aria aperta (quali volo a vela, cicloturismo, trekking, sci di fondo, nordic walking)". Due gli assi in cui gli interventi sono stati suddivisi: 'Percorsi di acqua e natura - Il percorso degli antichi Umbri' che si propone di valorizzare i tre elementi acqua, natura e storia all'interno dell'area vasta che comprende i sei comuni; 'Turismo Natura e micro ricettività", per la valorizzazione del sistema ambientale naturale e dello sport all'aria aperta.

Obiettivo della Linea di Azione III.5.2.a - **Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile** è il finanziamento di iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, anche in quanto componenti fondamentali del prodotto turistico, e come tali destinate a qualificare e migliorare l'attrattività dei territori.

La Regione, con sistematicità e continuità, ha finanziato interventi strutturali finalizzati al restauro, alla funzionalizzazione, alla valorizzazione e alla messa a sistema del cospicuo patrimonio culturale mobile e immobile e dei pregevoli beni ambientali – con particolare riferimento alle aree protette - attivando nel contempo il collegamento in rete di beni e servizi e la loro integrazione, in funzione anche dello sviluppo del turismo sostenibile.

Al fine di prevedere l'utilizzo integrato delle risorse finanziarie sia di fonte comunitaria (FESR) sia di fonte nazionale (FSC) nell'ottica della strategia unitaria della politica regionale di coesione delineata dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007-2013, la Regione nel 2010 ha approvato il Programma regionale relativo alla "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale" definendone obiettivi, priorità, risorse e regole comuni.

Il programma prevede tre specifiche linee di intervento cofinanziate con risorse del PAR FSC e del POR FESR 2007-2013:

- *Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e di prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi " (TAC 2)*

- *Avviso pubblico per il completamento degli attrattori di rilevante interesse nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali;*
- *Interventi di sistema a livello regionale da attuare attraverso progetti di sviluppo delle reti e dei sistemi e per la loro promozione.*

Il Piano stralcio 2013 del PAR FSC ha destinato alla presente linea di azione una dotazione di risorse FSC pari ad **22,8 mln di euro** per il finanziamento di interventi pubblici funzionali alla realizzazione dei vari progetti di promo-commercializzazione nonché per interventi di completamento delle reti e dei sistemi culturali e ambientali regionali. In aggiunta con la recente proposta di riprogrammazione la Giunta regionale ha rafforzato la dotazione della linea di azione per un importo totale di **24,6 mln di euro**, destinando ulteriori risorse per 1,8 mln di euro per il completamento di infrastrutture culturali strategiche.

A valere su tali risorse si è proceduto a definire le seguenti procedure di attivazione:

- Bando integrato collettivo TAC 2 per l'importo di 2,7 mln di euro che prevede n. 6 progetti di cui 1 in collaudo e 2 in esecuzione lavori (per 1,4 mln di euro);
- Avviso pubblico per l'importo di 6,3 mln di euro, che finanzia n. 36 interventi relativi a beni culturali e a beni ambientali e a progetti intersettoriali; di cui 16 in esecuzione lavori/fornitura, 3 in chiusura intervento, 2 in verifiche e controlli e 15 in progettazione;
- Azioni di sistema III Linea di intervento un piano di interventi a titolarità regionale da destinare al programma Musei e al programma Biblioteche per l'importo di 0,7 mln di euro;
- Primo Programma FSC che ricomprende n. 9 interventi, per un totale di risorse FSC pari a 7,9 mln di euro, di cui 1 intervento in esecuzione fornitura e gli altri in progettazione;
- Secondo Programma FSC che ricomprende n. 11 interventi, per un totale di risorse FSC pari a 7,3 mln di euro, di questi risultano 3 in esecuzione lavori/fornitura (per 1,5 mln di euro) e gli altri in progettazione.

Tra gli interventi finanziati nell'ambito della suddetta linea di azione si richiama l'attenzione sui seguenti.

Perugia Biblioteca degli Arconi

L'intervento più significativo, tra altri che si stanno svolgendo nel centro storico di Perugia, come l'auditorium di San Francesco al Prato, è il progetto di una Piazza del sapere. La Piazza del sapere, prima di essere una nuova idea della biblioteca di pubblica lettura, è la reinterpretazione di uno spazio storicamente importante, ma inerte funzionalmente, commercialmente e culturalmente, del centro storico di Perugia.

Si tratta dello spazio dei cosiddetti "Arconi di via della Rupe" o "del sopramuro" e cioè di cinque arconi (tre dei quali interessati dal progetto), alti più di 15 metri e con una superficie interna di circa 250 metri ciascuno, edificati nel 1337 -1338 per sostenere il secondo terrazzamento, affiancato, a un livello inferiore, alla soprastante piazza del Sopramuro (oggi la centralissima Piazza Matteotti, sede del Tribunale e degli uffici centrali delle Poste). Gli Arconi si appoggiano al retrostante muro duecentesco, a sua volta costruito a ridosso del muro etrusco, accessibile in vari tratti nei locali interrati della zona. La particolarità di questo progetto in ambito di architettura delle biblioteche è che la nuova biblioteca sarà collocata in un complesso architettonico storico, ma in uno spazio completamente vuoto. Tale peculiarità consente di annullare le problematiche architettoniche e biblioteconomiche tipiche dei progetti riguardanti edifici storici e di evitare le enormi difficoltà di incastonamento di un edificio nuovo in un contesto architettonico storicamente stratificato, poiché si tratta, come evidenziato sopra, di uno spazio vuoto e quindi disponibile e funzionale alle esigenze di una biblioteca di pubblica lettura. La caratteristica principale di una biblioteca di pubblica lettura è di configurarsi come luogo aperto e di libera fruizione dei libri, della lettura e della cultura, diversamente dalle biblioteche tradizionali di conservazione e di ricerca. Una biblioteca di pubblica lettura ha bisogno di meno spazi rispetto a quelle tradizionali e di ricerca per la catalogazione, raccolta e conservazione dei libri e di più spazi aperti e liberi per l'accesso. Per tali ragioni molto spesso le biblioteche di pubblica lettura vengono realizzate in spazi periferici, in quanto non condizionati dalle cogenze dei centri storici, ma il caso della biblioteca degli Arconi

ha una sua unicità per la felice integrazione tra spazi storici e spazi liberi nel cuore della città. La biblioteca si colloca nel contesto tra la Rocca Paolina, già esempio di recupero di uno spazio storico diventata anche accesso di mobilità alternativa alla città e a Piazza Matteotti, ma ubicata interamente negli spazi interni e quindi senza interferire con il contesto architettonico. Dagli Arconi, che saranno chiusi con vetrate, si può godere di una delle più suggestive viste sulla valle che volge verso Assisi.

La biblioteca degli Arconi sarà dotata di spazi adeguati alla libera lettura, un luogo di ristoro, sale multimediali e sale di grande suggestione storica, come la sala Gotica, ubicata sotto il Tribunale e una disposizione modulare degli allestimenti per consentire un uso flessibile degli spazi. Una Piazza del sapere nel cuore del centro storico della città.

Domus romana di Spello

Un intervento di particolare rilievo nell'ambito della Programmazione PAR – FSC 2007 – 20013 è la realizzazione del sito archeologico di Sant'Anna a Spello.

Spello è una delle città dell'Umbria che ha preservato nell'acropoli la struttura urbanistica medioevale e tale peculiarità, del resto condivisa con molte altre città della regione, la rende un attrattore culturale "naturale". Nel cuore della città si trova la Collegiata di Santa Maria Maggiore, chiesa e complesso monumentale edificati sui resti di un tempio pagano dedicato a Giunone e Vesta e completato nel XIII secolo. All'interno della Collegiata c'è la Cappella Baglioni affrescata da Pintoricchio tra il 1500 e il 1501.

Il ciclo di affreschi sulla natività del Pintoricchio è uno dei più importanti cicli pittorici del Rinascimento italiano.

La scoperta di una Domus romana, dotata di importanti e integri mosaici, rinvenuta nei pressi della cinta muraria romana e a 200 metri dalla Porta di accesso alla città costituisce il presupposto di un intervento di recupero della Villa romana, risalente all'epoca tardo – imperiale, e trasformazione dell'area archeologica in un complesso museale di grande rilevanza storica e culturale. In tale contesto la qualità dei mosaici, i resti della Domus e gli spazi circostanti, in prossimità della Porta, hanno consentito di avviare un progetto per realizzare la copertura dell'area archeologica, già portato a termine, avviare i lavori di recupero funzionale dell'area circostante e collegamento con la Porta, progettare la definizione degli spazi museali in una prospettiva di forte correlazione tra matericità dei mosaici e dei reperti e la loro valorizzazione anche attraverso supporti multimediali che rimandino in situ l'antica configurazione della Domus.

Il significato di questo intervento in una città come Spello dove sono presenti l'integrità dell'impianto urbanistico medioevale, un ciclo pittorico rinascimentale come la Cappella Baglioni affrescata dal Pintoricchio e un sito archeologico romano, è di renderla un attrattore culturale di grande impatto mettendo in relazione il rinvenimento della Domus e la sua valorizzazione con la città medioevale e l'arte rinascimentale.

Cinta muraria di Amelia

Il recupero e consolidamento della cinta muraria di Amelia è un intervento che presenta le difficoltà dell'emergenza e l'incombenza della storia nella maestà delle antiche mura.

Le mura poligonali di Amelia rappresentano una delle eccellenze del patrimonio culturale dell'Umbria e uno degli impianti difensivi più antichi e maestosi al mondo. Costituita da grandi blocchi di calcare, ha una estensione di oltre un chilometro, risale al IV secolo a.c. e nella parte più antica al VI – VII secolo a.c., e è stata oggetto di interventi complessi nel corso dei secoli a testimonianza di una imponente rimasta intatta.

L'emergenza intervenuta nel 2006 a seguito del cedimento di un segmento di mura per una lunghezza di circa 25 metri ha comportato la necessità della messa in sicurezza dell'opera, attraverso una adeguata copertura, e la necessità di sondare in profondità lo stato delle mura. Dallo scavo sono emerse importanti reperti archeologici che hanno evidenziato una ulteriore complessità nel rapporto tra consolidamento e restauro.

Attualmente si intende procedere con un primo stralcio funzionale e una seconda fase dedicata al restauro e alla fruizione:

Il primo stralcio prevede lavori di consolidamento dei tratti di muro non crollati e la ricostruzione di

quello crollato e comporrà procedure consolidate.

La seconda fase, che ha per tema la ricostruzione filologica, data la rilevanza storico – archeologica del sito, e la intersecazione con la fruizione dei luoghi, la conservazione dei reperti, la riconsiderazione della copertura e le metodologie di ricostruzione filologica potrà essere affrontata con una procedura complessa, che permetta di acquisire proposte innovative e migliorative.

Nell'ambito della medesima linea d'azione "Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali" sono state destinate risorse FSC, pari a 4 mln di euro, ad **interventi di promozione/comunicazione** per il rafforzamento del brand Umbria, operando sul versante dell'integrazione tra gli attrattori, sia intesi nel senso del patrimonio culturale e ambientale, che degli eventi, delle produzioni di eccellenza agroalimentari, artigianali e produttive, secondo la direttrice dei contenuti e degli obiettivi programmatici della promozione integrata regionale.

Per tale tipologia di linea di azione, sono stati individuati dai Piani stralcio 2012 e 2013, quattro pacchetti di interventi (Piano di comunicazione sistema camerale, Campagna Steve MC Curry, Campagna candidatura Perugia-Assisi Capitale della Cultura e Piano di Marketing strategico) per un ammontare di risorse FSC pari a 2 mln di euro. Sono stati inoltre indicati gli interventi e le attività da realizzare in prosecuzione alle strategie ed indirizzi programmati, che utilizzano l'intero ammontare delle risorse allocate nella tipologia pari a **4 mln di euro** e riguardano diverse iniziative promozionali tra cui: *Piano comunicazione sistema camerale, Antenne di comunicazione, Comunicazione web progetto Fondazione Cassa Risparmio, Implementazione piano marketing, Prosecuzione Campagna McCurry e Expo 2015.*

Positivi risultati in termini di partecipazione e consensi ha suscitato l'iniziativa "Sensational Umbria by Steve Mc Curry" inserita nel più ampio progetto di valorizzazione del territorio umbro, tra le numerose iniziative, messe in campo anche per sostenere la candidatura di Perugia a Capitale Europea della Cultura 2019. La mostra costituisce una inedita guida fotografica, cui corrispondono percorsi turistici, capaci soprattutto di suscitare curiosità, emozioni e fascino della scoperta. Il viaggio di McCurry si divide in sette grandi temi che corrispondono ad altrettanti itinerari nella regione, tra territori d'arte, natura e paesaggio, colori e suoni di feste e festival, l'eccellenza del fare, la tradizione dei sapori, i sentieri dell'anima, le tracce di modernità. Tale evento promozionale invita a scoprire l'Umbria seguendo vari percorsi conoscitivi: le rassegne culturali, la riscoperta della natura incontaminata, le botteghe artigiane, le eccellenze alimentari, il patrimonio artistico del passato e i segni più recenti dell'arte contemporanea.

Nell'ambito di tale attività sono state avviate due procedure di attivazione "*Piano di Marketing strategico*" e "*Piano di comunicazione turistica*" a valere sulle quali insistono **n.111 progetti per una spesa sostenuta totale pari a 1,8 mln di euro.**

2.2.6 Priorità 6

Relativamente alla Priorità 6 "**Reti e collegamenti per la mobilità**" sono previste le linee di azione:

IV.1.1 "Realizzazione dell'aeroporto regionale";

IV.2.1. "Completamento delle piattaforme logistiche e delle aree industriali"

Nell'ambito della linea di azione IV.1.1 "**Realizzazione dell'aeroporto regionale**" le risorse FSC allocate rappresentano tecnicamente la parte di cofinanziamento regionale del progetto complessivo di realizzazione dell'aeroporto messo a bando e aggiudicato nel dicembre 2007 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle opere per il Centocinquantesimo dell'Unità

d'Italia. L'azione è specificatamente destinata, infatti, a contribuire al completamento della esecuzione dell'aeroporto regionale di S. Francesco di Perugia. Trattasi in sostanza di interventi di costruzione della nuova aerostazione, comprese alcune componenti delle infrastrutture di atterraggio (aree di sosta, taxi-way, ecc).

Il contributo è stato definito con l'accordo di Programma tra la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Umbria e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile sottoscritto in data 15/07/2009, per un importo pari a 12,0 milioni di euro di cui **10 mln di euro a valere sulle risorse FSC**.

Successivamente, in riferimento ad una variante al progetto, riguardante anche arredi ed attrezzature della nuova aerostazione, la Regione ha messo a disposizione ulteriori 0,5 mln di euro, portando così il proprio contributo a 12,5 mln di euro.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a circa 43 mln di euro e la realizzazione delle opere e **i lavori** sulla nuova aerostazione e sulla porzione di parcheggio di pertinenza, nonché quelli sulle piste e sui raccordi, **sono terminati**, tanto che dal 31.12.2011 l'aeroporto è in funzione e nel novembre 2012 è stato formalmente inaugurata la nuova aerostazione. E' pressoché completata la rendicontazione delle attività da parte del soggetto attuatore e sono state inserite nel sistema di monitoraggio spese sostenute per un importo pari a 10 mln di euro di risorse FSC.

Nel corso del 2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro come previsto nel Programma regionale.

Obiettivo della linea di azione **IV.2.1.a "Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali"** (Azione Cardine) è sia il perfezionamento del sistema delle piattaforme logistiche della regione, finalizzato a dotare la stessa di un apparato funzionale di infrastrutture e servizi a sostegno del trasporto merci, attraverso la costruzione di terminali mono e intermodali, terminali autotrasporto, magazzini raccordati, centri di distribuzione urbana, centri servizi ai mezzi e alla persona sia la realizzazione di interventi di miglioramento funzionale di aree insediative di rilevanza strategica regionale.

Si ricorda che il sistema di logistica regionale si compone di tre piattaforme (Città di Castello, Foligno e Terni-Narni) rientranti nelle aree di interesse strategico di cui alla Legge 443/2001. L'amministrazione regionale ha già avviato le procedure per la realizzazione delle tre piattaforme finanziate nell'ambito dell'APQ in materia di Infrastrutture aree industriali del periodo di programmazione 2000-2006.

Con il piano stralcio 2012 la dotazione di risorse FSC, per un importo di **10,3 mln di euro**, è stata messa a disposizione per la realizzazione del secondo stralcio della Piattaforma logistica di Terni-Narni, in particolare per la realizzazione delle opere necessarie a garantire il collegamento su ferro della piattaforma stessa. Successivamente nel corso delle attività di avvio della fase di cooperazione istituzionale per l'inserimento di detto intervento in Accordo di Programma quadro, nella fase di verifica della fattibilità dell'intervento (opera a titolarità regionale) in termini di tempi e procedure è emersa una situazione di incertezza attuativa, che ha portato alla formulazione di una ipotesi di riallocazione, adottata dalla Giunta regionale con DGR n. 1478/2014, di parte delle stesse da destinare alle altre due piattaforme logistiche regionali Piattaforma logistica di Città di Castello-San Giustino (pari a 1,7 mln di euro) e alla Piattaforma logistica di Foligno (pari a 1,9 mln di euro), i cui lavori sono in corso, per coprire l'aumento dei costi evidenziati nel perfezionamento delle fasi di progettazione, come previsto nel PAR, e nella definizione delle varianti e di utilizzare fondi regionali per l'intervento di completamento della Piattaforma di Terni-Narni.

2.2.7 Priorità 7

La linea di azione IV.2.1. "**Completamento delle piattaforme logistiche e delle aree industriali**" concorre anche al perseguimento della priorità 7 "**Competitività dei sistemi produttivi e occupazione**".

Parte delle risorse allocate alla linea di azione IV.2.1 - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali sono destinate alla qualificazione di aree insediative aventi funzione di poli a valenza regionale ed in particolare ad interventi capaci di accrescere la capacità attrattiva e competitiva di tali aree garantendo la tutela degli equilibri ambientali e territoriali e, pertanto, sono state messe a disposizione risorse FSC (per un importo pari a **3 mln di euro**) per il finanziamento di un intervento di riqualificazione **dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte di Perugia**, individuata dall'amministrazione comunale quale aree di riconosciuta rilevanza nel territorio regionale, contraddistinta per la notevole estensione, per l'elevato numero imprese insediate e per la presenza di alcune realtà produttive di significativa dimensioni. Per sostenere e promuovere lo sviluppo e l'innovazione di tale parte del suo territorio l'amministrazione comunale ha già avviato azioni di riqualificazione urbana che ora necessitano di essere integrate con interventi tra loro coordinati relativi alla viabilità, alle altre infrastrutture, a servizi tradizionali e innovativi, a spazi verdi, ad attività ricreative e sicurezza, al fine di ottenere maggior qualità, funzionalità e vivibilità dell'area ed in sintesi una maggior attrattività al fine di trasformarla in uno strumento efficace per la promozione dello sviluppo della città.

A luglio 2013 il Comune trasmetteva alla Regione il progetto definitivo per la "Riqualificazione dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte" (CUP I99D11000300001) che a seguito dell'istruttoria tecnica del Nucleo di valutazione regionale veniva **ammesso a finanziamento per l'importo di € 3.000.000,00**, a valere sui fondi del PAR FSC 2007/2013 – "Azione IV.2.1.b Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali", prevedendo contestualmente che il Comune di Perugia, ai fini del rispetto dei termini di realizzazione e rendicontazione del progetto ai fondi PAR FSC 2007 -2013, avrebbe dovuto presentare il progetto esecutivo approvato entro il 31 maggio 2014. In data 7 maggio 2014 il Comune ha proceduto alla trasmissione degli elaborati progettuali relativi al progetto esecutivo di un primo stralcio denominato "Impianto di pubblica illuminazione-Reti TLC- Videosorveglianza" del valore di € 400.000,00 che a seguito dell'istruttoria tecnica del Nucleo di valutazione regionale ad agosto 2014 è stato approvato dalla Regione. Al 31 dicembre 2014 il progetto definitivo relativo "**Viabilità di PRG e interventi ambientali di riordino del sistema idraulico e di riqualificazione spazi verdi**" per ulteriori 2,6 mln di euro risulta in corso di elaborazione. Dai dati inseriti nel sistema di monitoraggio è prevista l'aggiudicazione di entrambi i progetti entro dicembre 2015.

2.2.8 Priorità 8

Concorre al perseguimento della priorità 8 "**Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani**" la linea di azione IV.3.1 "**Interventi volti alla rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici**".

Nell'ottica che sottende tutta la programmazione delle risorse FSC 2007-2013 quale parte organica di un sistema integrato di programmazione della politica regionale unitaria, basata sul rafforzamento di azioni già contenute nei programmi comunitari e sull'integrazione delle attività dei programmi medesimi, l'amministrazione regionale ha inteso sostenere con la linea di azione IV.3.1 gli **interventi volti alla rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici**, attraverso specifiche operazioni da realizzare nell'ambito di progetti integrati.

La Regione, infatti, per accrescere la competitività del sistema regionale, ha promosso lo sviluppo di azioni integrate tese all'incremento dell'attrattività e della qualità delle città e dei loro centri storici, mediante la formazione di programmi integrati di sviluppo urbano ovvero Programmi Urbani

Complessi di seconda generazione, denominati PUC2.

I PUC2 si caratterizzano come strumenti di promozione integrata dello sviluppo delle attività economiche, culturali e di servizio, oltre che residenziali ed infrastrutturali, proprie delle aree urbane e dei centri storici.

La riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane è un obiettivo che la Regione persegue ormai da decenni con dei risultati del tutto apprezzabili e che in alcuni casi rappresentano dei modelli di riferimento per la riqualificazione anche in altri contesti di altre regioni.

Nel 2008 è stato approvato e successivamente pubblicato il **Bando "PUC2"** e con D.G.R. n. 1076/2009 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria definita ammettendo a finanziamento **12 PUC, di cui 10 a valere sulle risorse del POR FESR 2007 – 2013** (per un importo di 52,22 mln di euro) e **2** (per un ammontare di risorse FSC pari a circa **6,9 mln di euro**) a valere sul PAR FSC e più precisamente i PUC del Comune di Città di Castello e del Comune di Marsciano.

Nel corso del 2013 in relazione ai ritardi intervenuti riguardo all'utilizzazione per la realizzazione del PUC2 del Comune di Gubbio, e per l'utilizzo delle risorse del POR-FESR 2007-2013 la Giunta Regionale (DGR 451/12) ha sostituito la somma di 5,26 mln di euro, assegnata al PUC2 di Gubbio a valere sulle risorse del POR-FESR 2007-2013 con la stessa somma a valere sulle risorse regionali del PAR-FSC conseguentemente con i fondi PAR FSC viene, inoltre, parzialmente finanziato il PUC2 del comune di Marsciano (per un ammontare di risorse FSC pari a 1,638 mln di euro) mentre il PUC2 di Città di Castello è finanziato con i fondi POR-FESR 2007-2013 liberati dal Comune di Gubbio. Per quanto riguarda il PUC 2 di Gubbio, con DGR n. 1050/2013, tra l'altro, sono state revocate al Comune di Gubbio le risorse PAR FSC 2007-2013 pari a 5,26 mln di euro e destinando l'intero ammontare ai PUC3.

Con successiva deliberazione (D.G.R. n. 922/2014) la Giunta regionale ha assegnato al Comune di Marsciano ulteriori € 0,35 mln per l'intervento di "Riqualificazione area di sosta e ambito di vita sociale Piazza C. Marx", ricompreso nella perimetrazione del PUC2, e al Comune di Città di Castello € 0,35 mln per gli interventi di "Ristrutturazione e risanamento Piazza Gabriotti" e "Ristrutturazione e risanamento Piazza Marchese Paolo" anch'essi ricompresi nell'ambito del PUC2. In sintesi gli interventi finanziati dal FSC nell'ambito del bando dei PUC 2 sono **n.3 progetti di opere pubbliche** (1 in comune di Città di Castello per € 0,35 mln e 2 in comune di Marsciano per € 0,87mln) e **12 iniziative di attività produttive** in comune di Marsciano per 0,88 mln di € per un totale di risorse FSC di **2,11 mln di euro**.

Nell'ambito della linea di azione IV.3.1 - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici, è stato inoltre emanato il bando (D.G.R. n. 281/2013) per la realizzazione dei **Programmi Urbani Complessi 3 (PUC 3)** destinati ai comuni con popolazione non superiore ai 10.000 abitanti, per programmi sia comunali che sovracomunali.

Come nelle precedenti esperienze, i PUC3 si sostanziano in un sistema integrato di azioni volto a elevare la qualità del contesto urbano e dei centri storici, in funzione delle relative problematiche e vocazioni, in termini di miglioramento della vivibilità complessiva, dell'accessibilità, della fruizione dei servizi e dello sviluppo delle attività, con una caratterizzazione sia perché si rivolgono ai comuni medi e piccoli sia per l'accento posto sulla dimensione intercomunale

I PUC3 presentati a valere su tale avviso sono risultati complessivamente n. 32 di cui n. 18 di rilevanza "urbana" e n.14 di rilevanza "sovracomunale"; nel 2014 sono state approvate le relative graduatorie (D.G.R. n. 1049/2014 e 1050/2014) che comprendono n. 10 progetti ammissibili riguardanti PUC3 sovracomunali per un importo complessivo di 14,6 mln di euro e n. 9 progetti ammissibili di PUC comunali per un totale di 5,3 mln di euro.

Con il Piano stralcio 2013 sono state destinate all'avviso per la realizzazione dei PUC3 risorse FSC pari a 10,6 mln di euro, (di cui 2,3 mln di euro a valere sull'Asse II - Azione II. 2.2 del PAR FSC), successivamente sono state incrementate con ulteriori 3 mln di euro (D.T.R. n. 848/2014) e con la proposta di riprogrammazione sono stati aggiunti ulteriori 0,2 mln di euro. A tale dotazione si sono sommate, come già detto, le risorse provenienti dal PUC2 di Gubbio, ed è stato possibile finanziare i programmi ammissibili comunali e sovracomunali che includono in totale **38** interventi

di opere pubbliche per un totale di risorse FSC pari a **13,2 mln di euro** e due bandi per la selezione di attività produttive per un totale di **5,4 mln di euro** di risorse FSC.

All'interno della **linea di azione IV.3.1** è stato inoltre emanato un bando volto al finanziamento di **interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico** e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti trasportistiche, rivolto ai Comuni con popolazione non superiore a diecimila abitanti.

Obiettivo è quello di accrescere l'offerta e la qualità di infrastrutture pubbliche a servizio dei cittadini e delle imprese mediante interventi rivolti prioritariamente alla riduzione della vulnerabilità sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e di infrastrutture pubbliche di interesse strategico e al rafforzamento della rete di mobilità funzionale alle esigenze locali e connessa alle prospettive di sviluppo insediativo.

La **graduatoria definitiva dei comuni beneficiari**, approvata con DGR n. 1328/2013, per un totale di n. 36 interventi ammissibili, ha allocato risorse FSC per 4,5 mln di euro. Successivamente alcuni comuni hanno rinunciato al contributo e si sono evidenziate economie di spesa per 0,46 mln di euro, si è quindi proceduto a proporre la riprogrammazione di dette risorse ed aggiornare la dotazione del bando **per un totale di 4,05 mln di euro e per un totale di 33 interventi per i quali è in corso la progettazione a diversi livelli di definizione.**

Nel corso del 2014 la Giunta regionale ha ritenuto necessario aumentare la dotazione della Linea di Azione prevedendo il finanziamento di un **Piano di interventi relativi all'edilizia scolastica** al fine di favorire l'ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di ottimizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti ed il **completamento di infrastrutture di mobilità** che rientrano nella programmazione integrata territoriale. Sono quindi stati individuati n. **8 interventi di edilizia scolastica** per un totale di circa **1,2 mln di euro** ed un **progetto infrastrutturale per completare e migliorare l'accessibilità dei sistemi urbani** per un importo di **1,4 mln di euro**. Tali interventi risultano al 31 dicembre 2014 già aggiudicati e presentano una spesa sostenuta di 1,1 mln di euro.

2.2.9 Priorità 9

Nel PAR FSC della Regione Umbria la priorità 9 **“Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse”** si attua attraverso la linea di azione **II.1.1 “Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale”**, nell'ambito della quale si è proceduto alla definizione di Azioni Cluster volte al supporto alla creazione di unità imprenditoriali aggregate ed Azioni Sistema relative all'attivazione di iniziative e progetti aventi carattere internazionale e finalizzate all'internazionalizzazione dell'intero sistema produttivo realizzate sulla base di specifiche intese, programmi e/o progetti promossi da MAE e MISE. Per le Azioni Cluster sono stati dapprima individuate le priorità e i settori di intervento (quali: automotive, sistema casa abitare, aerospazio, moda, nautica, energia, agromeccanica e agroindustria, scienze della vita-health industries, chimica da materia prima rinnovabile) rinviando al Centro Estero Umbria l'elaborazione di proposte progettuali destinate ad individuare analiticamente:

- strumenti di supporto per il miglioramento competitivo internazionale finalizzati al supporto e alla creazione di reti e network di imprese;
- iniziative per la promozione e la partecipazione coordinata e sistemica ad eventi internazionali che hanno come riferimento reti e network di PMI nei settori strategici prioritari.

L'elaborazione delle proposte progettuali si è tradotta in un **Programma Operativo** presentato dal Centro Estero **“Supporto ai Cluster Regionali”** (approvato con D.G.R. n. 1304/2012) che ha

consentito l'attivazione - dal mese di ottobre 2012 - delle iniziative previste per l'ammontare complessivo pari ad **0,5 mln di euro**. Trattasi di circa 10 iniziative per il sostegno a cluster di imprese che potranno coinvolgere direttamente oltre 200 aziende associate nei settori sopra indicati. Il programma prevede, altresì, un'attività di consolidamento dell'immagine e della collaborazione in rete come azione di supporto trasversale ai poli e cluster. **Le iniziative previste dal Programma operativo sono state tutte avviate e concluse**. Per quanto concerne **le Azioni di Sistema** - nel corso del 2013 - sono state definite le azioni necessarie all'attivazione di iniziative e progetti finalizzate all'internazionalizzazione dell'intero sistema produttivo umbro; tali iniziative, realizzate sulla base di specifiche intese, programmi e/o progetti, riguardano n. **3 progetti Interregionali** promossi da MISE/ICE con l'approvazione del piano delle attività (DGR n. 1325/2013), **per un importo di 0,11 mln di euro, in parte già realizzati**.

Si segnalano in particolare i "Progetti interregionali" a cui la Regione Umbria insieme ad altre regioni sta partecipando con il MISE e l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

I 3 progetti che vedono la partecipazione della Regione Umbria e che sono in corso di realizzazione hanno riscontrato un forte successo tra le aziende umbre.

Il Progetto interregionale in Africa Sub-Sahariana relativo al settore: Energie rinnovabili, edilizia sostenibile, tecnologia agricola e agroindustriale ha esordito con la partecipazione di ben 60 aziende (della Regione Umbria -capofila del progetto- e del Lazio e delle Marche partners) al Road show organizzato il 26 giugno 2014 per la presentazione del progetto interregionale e tutte le opportunità che il mercato Africano offre. Hanno apportato il loro contributo non solo i Dirigenti ICE di Maputo e Johannesburg ma imprenditori che già da tempo operano nel sud Africa nonché i rappresentanti delle Ambasciata del Mozambico della Tanzania del SudAfrica e dell'Angola. La prossima fase del progetto prevede la Missione degli imprenditori (circa 15), nella prima settimana di Febbraio 2015, a Maputo e Johannesburg. Entro il mese di Marzo 2015 sarà organizzata la missione degli imprenditori Africani in Umbria-Marche e Lazio.

Il progetto Lusso in Russia dedicato al settore "beni di consumo e arredo casa" ha esordito con l'organizzazione presso le Regioni aderenti (Umbria, Marche, Piemonte, Calabria, Lazio) di un Tour presso le aziende di 4 giornalisti russi che hanno dimostrato grande interesse per le produzioni locali. Numerosi sono stati gli articoli dedicati all'argomento sulle riviste più diffuse in Russia. Il progetto prosegue con l'organizzazione di missioni/incoming e mostre in alcune città della Russia.

Il Progetto Interregionale CIGEX" CHINA-ITALY GREEN EXCHANGE 2013-2015 dedicato ai settori dell'energia rinnovabile, dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, della gestione e del riciclo dei rifiuti, della gestione delle acque, delle bonifiche ambientali, della bioedilizia e dell'agroindustria bio. Il 17 giugno 2014 si è organizzato presso ogni regione aderente un Roadshow per la presentazione del progetto e le potenzialità del mercato Cinese da parte del direttore ICE di Pechino. Il 28 ottobre 2014 è stato organizzato dalla regione capifila un seminario per gli imprenditori che hanno manifestato interesse a partecipare al progetto (Regione Umbria 5). Il progetto prevede, come fase successiva l'organizzazione di incontri b2b con potenziali partner cinesi individuati da ICE Pechino.

Nel corso del 2014 è stato approvato un **Secondo Programma Operativo** "Supporto ai Cluster regionali", presentato dal Centro Estero Umbria, che prevede numerose iniziative tra partecipazioni a fiere internazionali di settore e azioni di incoming per un importo complessivo di risorse FSC pari a **0,5 mln di euro**. **Le attività sono in gran parte realizzate** e si concluderanno entro il 2015.

Inoltre, la Giunta regionale nel mese di settembre 2014 ha approvato i criteri per la definizione da parte del Centro Estero Umbria di un **Terzo Programma Operativo** nell'ambito delle Azioni Cluster (DGR 1124/2014), le cui attività saranno realizzate anch'esse entro il 31/12/2015. Relativamente alle **Azioni di Sistema** la Giunta regionale ha individuato ulteriori iniziative di carattere internazionale, sempre finalizzate all'internazionalizzazione del sistema produttivo umbro e realizzate sulla base di specifiche intese, per l'importo complessivo di **0,26 mln di euro** (DDGR 1123/2014 e 1366/2014) che **saranno realizzate** direttamente dalla Regione Umbria o attraverso il Centro Estero Umbria **entro il 2015**. Con la recente proposta di riprogrammazione (novembre 2014) la Giunta regionale ha assegnato ulteriori risorse, pari a **0,5 mln di euro**, per l'implementazione delle attività connesse alla internazionalizzazione delle imprese con la **partecipazione ad Expo 2015** del sistema umbro delle imprese, con particolare riferimento a cluster e reti di imprese.

Riguardo agli interventi di "Marketing territoriale" l'amministrazione regionale, attraverso Sviluppumbria S.p.A., ha definito le Linee Guida (D.G.R. n. 1714/2012) per la redazione del Programma Operativo di Marketing Territoriale, che individuano, quale metodologia, la costituzione delle seguenti tipologie di pacchetti localizzativi:

- territoriali;
- tematici regionali legati ai cluster nazionali (aerospazio, agrifood, chimica verde, scienza della vita);
- intersettoriali bioedilizia, efficienza energetica, creative and digital industry, ecc.;
- fattoriali corrispondenti a funzioni aziendali: knowledge capital, commesse, finanza, partnership, innovazione, nuova governance.

Il **Programma Operativo di Marketing Territoriale 2012/2014** distinto per pacchetti localizzativi e sviluppato da parte di Sviluppumbria S.p.a, ha una dotazione finanziaria pari a 2,1 mln di euro.

Nel corso del secondo semestre 2012 è stato realizzato un lavoro di **back office** articolato e sistematico ai fini dello studio, dell'analisi e dell'organizzazione delle informazioni che sono alla base della predisposizione dei pacchetti localizzativi. In particolare è stato impostato un lavoro di individuazione e definizione più puntuale dei pacchetti afferenti la tipologia "territoriale" e di promozione di quello più maturo riferito all'Accordo di Programma ex Merloni, nell'ambito del quale nel corso del 2013 sono state attivate le attività di promozione e diffusione delle informazioni. Nel corso del 2013 è stato impostato un sistema di mappatura e classificazione di "servizi avanzati" alle imprese intesi come infrastrutture materiali ed immateriali (basi logistiche, estensione di sistemi di connessione ICT, disponibilità di canali di interconnessione ecc.); servizi di "terziarizzazione dei cicli produttivi" quali certificazione, analisi test e prove, sperimentazione; risorse e strumenti di "incentivazione finanziaria", per attivare modalità di ricerca sistematica su come semplificare l'accesso diretto alle risorse per le PMI. Per le attività di **scouting**, mirate all'attrazione degli investitori, sono stati avviati contatti con soggetti istituzionali, intermediari professionali, a scouter o promoter per procedere anche ad un affinamento e caratterizzazione dei prodotti. **Tali attività sono proseguite nel corso del 2014 e se ne prevede la conclusione nel 2015. Il livello di spesa al 31 12 2014 è pari a circa 1 mln di euro.**

2.2.10 Priorità 10

Relativamente alla Priorità 10 "**Governance capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci**", nel PAR FSC è stata prevista la linea di azione: **V.1.1 "Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR"** al fine di fornire trasversalmente risorse e strumenti per l'attuazione e la gestione del Programma, assicurando anche la messa in campo di adeguate procedure di controllo e di valutazione delle stesse, garantendo, inoltre, la realizzazione di studi e ricerche di particolare interesse per gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito delle diverse componenti in cui è articolata l'azione (Assistenza tecnica, Valutazione, Monitoraggio, Informazione e pubblicità, Studi e ricerche) si è reso necessario prevedere l'attivazione di una serie di interventi ritenuti prioritari ed essenziali, essendo l'azione in questione orizzontale al PAR, non solo all'avvio e attuazione delle altre azioni del PAR ma anche al fine di corrispondere agli adempimenti e obblighi previsti dalla normativa di riferimento e posti in capo all'amministrazione regionale e agli altri soggetti implicati nell'attuazione del Programma.

In particolare:

a.1 Assistenza tecnica

Affidamento servizio assistenza tecnica In riferimento alla gara per affidamento servizio assistenza tecnica si è proceduto alla predisposizione di una bozza di capitolato di gara e alla definizione con il MISE dei termini (slittamento al 31 12 2018) per la rendicontazione delle spese considerata la natura trasversale delle attività. Si è quindi proceduto all'aggiornamento dei servizi da inserire nel capitolato di gara alla luce della disponibilità finanziaria conseguente ai provvedimenti governativi di riduzione delle risorse FSC a disposizione dell'amministrazione regionale per valutare l'opportunità o meno di procedere comunque all'acquisizione del servizio. Nel corso del 2014 è stata poi predisposta una bozza di capitolato per l'acquisizione in economia di un servizio di catering da fornire in occasione delle iniziative di informazione, comunicazione e sorveglianza del PAR e delle attività del Comitato di Sorveglianza nonché in occasione di iniziative propedeutiche all'avvio della fase di programmazione 2014-2020. Inoltre, al fine di garantire un efficace presidio delle funzioni di *governance* del sistema di monitoraggio in capo all'Organismo di Programmazione e di Attuazione sia un efficiente sistema di gestione dei dati e di interscambio degli stessi, è stato previsto uno specifico servizio di front office da acquisire ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.. E' stata quindi elaborata una bozza di capitolato di gara per l'acquisizione del suddetto servizio nonché per le attività di analisi e studio riferite agli adempimenti connessi al monitoraggio e inerenti la transizione tra la programmazione regionale 2007-2013 e la programmazione regionale 2014-2020. Nell'ambito di tale componente (a.1 Assistenza tecnica) è stato autorizzato, così come previsto dal Piano operativo dell'assistenza tecnica, l'utilizzo di risorse FSC per l'affidamento di servizi di supporto alle strutture regionali responsabili dell'attuazione delle linee di azione del Programma; sono in corso di elaborazione i capitolati per l'affidamento dei servizi stessi, le cui gare si espletano entro il prossimo anno.

Acquisto dotazione hardware e software In riferimento all'acquisizione della dotazione hardware e software, dopo aver definito le caratteristiche tecniche e funzionali e la quantità di strumentazione da acquisire, anche alla luce del completamento e della messa in produzione del SIL locale, è stata esperita sul MEPA di Consip la gara per la fornitura di PC desktop e, nel mese di luglio 2014, disposta l'aggiudicazione a favore della ditta PC Service srl che ha proceduto all'esecuzione della relativa fornitura. Nel mese di novembre è stata esperita un'ulteriore gara per l'acquisizione di attrezzature informatiche HW e SW e stipulato il relativo contratto con la Ditta Pucciufficio srl.

Funzionamento del Comitato di Sorveglianza In riferimento all'attività di organizzazione del Comitato di Sorveglianza 2012 e 2013 ci si è avvalsi del contratto già in essere con la Ditta IN.CO.srl attraverso l'attivazione dell'estensione contrattuale ai sensi dell'art. 3 del contratto stesso.

Rafforzamento delle strutture interne Al fine di assicurare il completo e regolare avanzamento delle attività di monitoraggio, sorveglianza, controllo e gestione degli interventi finanziati con risorse FSC, stante la complessità del sistema informatico di riferimento e delle procedure previste dalla vigente normativa, i servizi regionali competenti hanno rappresentato l'esigenza di procedere al rafforzamento delle strutture interne, a supporto delle funzioni di Responsabile di Azione, nonché delle funzioni di certificazione e controllo, attraverso l'attivazione, nel rispetto della normativa in materia, di contratti di collaborazione. Nel corso del 2014 è stato definito l'oggetto dell'incarico e la durata, sono state individuate le professionalità necessarie nonché i criteri per la

loro valutazione ed è stato richiesto al servizio competente di avviare la procedura per il loro conferimento.

a.2 Valutazione

Nel 2014 sono proseguite le attività di valutazione, pur essendo emersa la necessità di procedere ad una verifica della struttura e delle modalità di funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica per adeguarle alle procedure di valutazione indicate nel nuovo schema di APQ "rafforzato" predisposto dal Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione (DPS), nonché, con riguardo all'attività di valutazione dell'asse V "Assistenza tecnica", alle prescrizioni relative alla valutazione stessa.

a.3 Monitoraggio

Piano monitoraggio ambientale

Si sono svolti incontri con l'Autorità Ambientale - l'ARPA regionale, che ha curato la predisposizione del Rapporto ambientale del PAR nella fase di Valutazione Ambientale Strategica, per definire i termini dell'avvio delle attività di monitoraggio ambientale e conseguentemente l'aggiornamento del Piano stesso alla luce dei ritardi, dovuti alle note vicende, di avvio delle linee di azione del programma regionale. E' stata predisposta la bozza di convenzione la cui stipula è prevista per il 2015.

Completamento Sistema unitario monitoraggio-gestione-controllo

Il progetto SMG-QSN, approvato con D.G.R. n. 1087 del luglio 2009, è stato collaudato con esito positivo nel dicembre 2010 con alcune prescrizioni la più significativa delle quali era l'adeguamento alle specifiche funzionali e alle procedure fissate dalla circolare MISE dell'ottobre 2010 con la quale finalmente venivano poste le basi per la progettazione di un sistema informativo relativo ai fondi FSC 2007-2013.

Successivamente, vista l'impossibilità (per problemi di inaffidabilità) di utilizzare come nucleo del costituendo sistema SMG il previsto modulo SGP-locale sviluppato dal MiSE, con DD n. 2514 del marzo 2010 è stato previsto lo stralcio del modulo di monitoraggio (SMP) e l'affidamento a Webred S.p.A. del suo sviluppo.

L'analisi, però, ha verificato da subito una pervasiva interrelazione fra le funzionalità richieste da SMP e quelle già sviluppate per il modulo SGC (gestione e controllo) del progetto originario. Nel mondo FSC, infatti, il monitoraggio (gestito da SMP) degli atti di liquidazione della spesa (gestiti da SGC) costituisce l'indice fondamentale per la quantificazione dello stato di attuazione del Programma e, di conseguenza, il presupposto per la Regione di ogni richiesta di trasferimento delle risorse nei confronti del MISE. Questo ha richiesto l'avvio di un'ulteriore fase di analisi per tratteggiare le caratteristiche che dovrà assumere il "filone FSC" di SMG-QSN ormai, oggettivamente, separato e distinto da quello FESR, pur nella ribadita unitarietà del sistema complessivo.

I lavori, fra motivi diversi di sospensione e differimento e comunque dovendo fare i conti con problemi di notevole complessità, si sono protratti fino a gran parte del 2012 e hanno richiesto la sottoscrizione di un ulteriore incarico a Webred S.p.A. per lo sviluppo di una variante al progetto SMG per un costo complessivo di 172.103,46 euro di cui 47.342,17 provenienti da economie del progetto SMG-QSN (FSC 2000-2006 e FESR) e i restanti 124.761,29 euro da imputare alle risorse FSC 2007-2013 di Assistenza tecnica.

Ad agosto 2013, dopo una fase di test culminata con il collaudo finale, il sistema è entrato "in produzione" e i servizi regionali competenti e i beneficiari (in alcuni casi esterni all'amministrazione regionale) hanno provveduto al caricamento dei dati relativi alla sessione di monitoraggio di settembre-ottobre 2013 al fine del riallineamento degli stessi all'effettiva attuazione in corso del PAR. L'attività di inserimento dei dati, l'approvazione del Sistema di Gestione e controllo (avvenuta a luglio 2013) che prevede l'istituzione dell'Organismo di Controllo di secondo livello (Autorità di Audit) e le modifiche procedurali (delibera CIPE 14/2013) hanno richiesto la definizione e realizzazione di una prima manutenzione evolutiva del sistema per consentire una maggiore rispondenza alle nuove necessità emerse e, in particolare, una serie di interventi volti ad aumentare il livello di fruibilità del Sistema SMG QSN da parte degli utenti, rendere disponibili le

funzionalità di audit, permettere la gestione digitalizzata e informatizzata del processo di attestazione di spesa, di autorizzazione e certificazione della stessa. In relazione alle richieste di implementazione del sistema SMG-QSN FSC effettuate, Webred Spa ha presentato lo Studio di fattibilità del progetto "Manutenzione evolutiva del sistema SMG-QSN FSC (prima tranche)". A seguito dell'attività di analisi e verifica della proposta presentata, nel mese di dicembre 2014 è stato affidato alla stessa Webred, in qualità di Società strumentale della Regione per i servizi informatici, l'incarico di sviluppare il progetto (DD 11132/214) e in data 30 dicembre è stata stipulata la relativa convenzione.

Da ultimo si rappresenta che, in relazione alla nota prot. n. 60961 del 16/7/2013 inviata alle amministrazioni titolari dei programmi a valere sul QSN 2007-2013, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che tutti i propri servizi web, in aderenza al Sistema Pubblico di Connettività, sarebbero passati su porta di dominio OPENSPPCoop con progressivo abbandono della porta di dominio Oracle, la Regione Umbria ha proceduto all'adeguamento delle applicazioni che si interfacciavano tramite SENDER IGRUE, compresa la componente PAR FSC di SMG QSN, attraverso l'affidamento di un incarico alla società *in house* Webred S.p.A. Le nuove funzionalità sono divenute pienamente operative in corrispondenza delle operazioni di aggiornamento della BDU relativamente alla sessione di monitoraggio del primo bimestre 2014.

a4. Informazione e pubblicità

Realizzazione campagne di informazione/sensibilizzazione) Nell'ambito di tale componente è stata finanziata una proposta progettuale riguardante attività a supporto dell'attuazione della linea di azione del PAR II.2.1 "Sostegno ai progetti di poli d'innovazione" dell'Asse II - Sistema delle imprese e TIC. Il progetto "*Sostegno alla progettualità delle imprese umbre facenti parte dei Poli d'innovazione, in particolare la promozione della partecipazione pubblica-privata umbra ai programmi europei e nazionali di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica*", approvato (D.G.R. n. 1178 del 1 ottobre 2012) ed ammesso a finanziamento per l'importo di 134 mila euro (DD 285/2013), prevede azioni di animazione e diffusione territoriale per la disseminazione dei programmi europei e nazionale di ricerca, sviluppo e innovazione e azioni di informazione, sensibilizzazione e assistenza tecnica alle imprese operanti in settori sensibili alla ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico che l'Agenzia Umbria Ricerche realizzerà nel triennio 1/10/2012 - 30/09/2015. Le attività relative al primo anno sono già concluse e rendicontate; ad oggi sono concluse anche le attività relative alla seconda annualità ed è in corso la rendicontazione delle stesse.

Inoltre, a supporto dell'attuazione della linea di azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" è stata finanziata, per un importo pari a 13 mila euro di risorse FSC, la partecipazione della Regione Umbria ad *Urbanpromo 2013* (Torino 6-8 novembre) l'evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile. La partecipazione della Regione Umbria ha comportato la presentazione dei PUC3 sovracomunali, la novità nell'ambito della riqualificazione urbana introdotta dall'Avviso PUC3 finanziato nell'ambito dell'Asse IV del PAR FSC 2007-2013. La partecipazione della Regione ha riguardato la produzione e l'esposizione di 12 pannelli relativi agli aspetti progettuali caratterizzanti i 14 PUC 3 sovracomunali presentati dai Comuni.

Come nel precedente anno, anche nel 2014 è stata finanziata la partecipazione della Regione ad *Urbanpromo 2014* (Milano 11-14 novembre) per un importo pari a € 10.880,00.

Nel corso della manifestazione la Regione ha presentato n. 6 pannelli sul tema "Agenda Urbana", "Aree interne", Programmi integrati di sviluppo urbano – Le politiche urbane della Regione Umbria. Continuità e discontinuità: strumenti a confronto proponendo una riflessione sulle politiche per le città promosse negli ultimi anni, ovvero un percorso avviato negli anni novanta segnata dalla attuazione dei Programmi Urbani Complessi, una declinazione regionale degli strumenti di programmazione integrata per lo sviluppo urbano

che ha trovato una prima sintesi di un lungo ciclo evolutivo nei Programmi Urbani Complessi di ultima generazione (PUC2) e con i Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PUC3), anche di valenza intercomunale, rivolti ai piccoli comuni o ad una aggregazione di essi. La Regione Umbria, in occasione della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, sta promuovendo tali politiche, attraverso due strumenti di programmazione relativi alla “Agenda Urbana” e alla Strategia delle “Aree interne”, entrambi declinati per le città e i territori dell’Umbria nel “Quadro Strategico Regionale 2014-2020”.

I pannelli presentati partendo da quanto sopra esplicitato mettono in evidenza gli elementi di continuità e gli elementi di discontinuità rispetto ai due strumenti di programmazione relativi all’Agenda Urbana e alla Strategia nazionale delle Aree Interne promossi nell’ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 ed in particolare viene fatto un confronto tra i PUC2 di ultima generazione con l’Agenda Urbana e i PUC3 intercomunali con la Strategia nazionale delle Aree interne per quanto concerne in particolare finalità, obiettivi, tipologie di azione, aree tematiche, modalità di aggregazione dei comuni e ambito dei programmi urbani sostenibili.

In occasione della suddetta manifestazione, nella quale sono state esaminate alcune esperienze di rigenerazione urbana messe in atto dai vari enti, la Regione Umbria ha inoltre rappresentato una “fotografia” della progettualità locale, mettendo in evidenza politiche e pratiche di sviluppo urbano promosse per il rilancio del territorio e della sua capacità attrattiva nell’ambito del Convegno sui Progetti innovativi per la rigenerazione urbana con l’intervento del Dirigente del Servizio Commercio e Tutela dei consumatori avente ad oggetto i Centri commerciali naturali innovativi e stabili e il relativo Bando regionale per il contributo alle imprese di commercio e artigianato nei centri storici di Perugia e Terni – finanziato con le risorse del PAR FSC.

*Nel corso di Urbanpromo 2014, inoltre, è stato conferito alla Regione il **Premio Urbanistica** per il progetto “Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PUC3)” presentato nella precedente edizione di Urbanpromo 2013 con la seguente motivazione: “I progetti esposti nell’edizione di Urban Promo 2013 che hanno conseguito il premio urbanistica testimoniano in maniera assai pertinente e assolutamente esplicita la direzione ormai saldamente presa da alcuni anni da parte dell’urbanistica italiana. Il tratto comune è l’affrontare problematiche di riqualificazione e di rigenerazione delle città e dei territori: aree industriali, ferroviarie e portuali dismesse o abbandonate da recuperare e riusare con attenzione all’inserimento nel contesto urbano o nel paesaggio circostante, riqualificazione degli spazi pubblici delle città storiche anche come sostegno ad una funzione vitale come quella rappresentata dal commercio di prossimità, sostegno alle politiche di rigenerazione urbana non solo fisica ma anche sociale, sono questi i temi declinati dai vari progetti. Progetti che sperimentano infatti nuove forme di operatività urbanistica, anche per quanto riguarda il reperimento delle risorse necessarie, normalmente ricercato nella partnership pubblico-privato”. I PUC3 rappresentano infatti una novità della programmazione urbana complessa espressa in forma intercomunale. Tutte le proposte sono l’espressione di un concorso virtuoso di risorse pubbliche e private che nonostante le difficoltà congiunturali generali hanno trovato un loro equilibrio nelle proposte stesse, oltre a rappresentare l’esito di una attenta attività di partecipazione e coinvolgimento degli attori locali. Da ultimo occorre sottolineare come i PUC 3 hanno espresso una modalità progettuale basata sulla capacità diffusa di programmare sul territorio anche e soprattutto in forma di aggregazione intercomunale. Da ciò emerge con forza la volontà locale di piccoli, spesso piccolissimi*

comuni di travalicare i confini amministrativi per avviare azioni di sviluppo locale e azioni sinergiche per una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi da erogare.

Contestualmente alla partecipazione della Regione a Urbanpromo, è stata finanziata, per un importo di risorse FSC pari a € 30.000,00 l'elaborazione e la stampa di una *pubblicazione relativa ai PUC2 e ai PUC3*, quale momento di elaborazione di un bilancio critico dell'attività in essere e nello stesso tempo quale guida per le future esperienze, in vista anche della programmazione 2014-2020, individuando a tal fine i punti di forza, le "buone pratiche" e le criticità, sempre nell'ottica di apportare correttivi e miglioramenti ai futuri bandi in materia di programmi complessi. La pubblicazione verrà presentata nei primi mesi del 2015.

a5. Studi e ricerche

Realizzazione studi di fattibilità/progettazione operativa inerenti tematiche di particolare interesse

E' stata avviata la procedura per il conferimento dell'incarico di redazione di uno studio relativo al Sistema degli Hub regionali che comprenderà una valutazione:

- del posizionamento delle costruende infrastrutture regionali sia all'interno della rete nazionale sia nell'ambito dei porti ed interporti dell'Italia Centrale, e, conseguentemente delle funzioni attivabili;
- delle aziende e degli operatori del settore interessati alla gestione e/o all'utilizzo delle piattaforme;
- dei modelli di gestione utilizzabili e delle forme di affidamento effettivamente adottabili, fino alla predisposizione di schemi di capitolati e bandi di gara;

sia per le infrastrutture intermodali (gomma e ferro – Terni e Foligno), sia per quella monomodale (solo trasporto su gomma – Città di Castello).

Nel corso dell'anno si è ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento degli studi esistenti, valutando la possibilità di attivare con Sviluppo Umbria uno specifico incarico date le numerose attività già svolte dalla stessa relativamente alla programmazione e progettazione delle piastre logistiche, sulla base della presentazione di una dettagliata proposta operativa. A seguito della trasmissione da parte di Sviluppo Umbria della proposta di Piano operativo, si è proceduto alla individuazione di un gruppo di lavoro interdirezionale che, date le competenze, successivamente al perfezionamento delle procedure di affidamento delle attività di studio e ricerca, dovrà interloquire con Sviluppo Umbria nel corso dell'espletamento dell'incarico, al fine in particolare di concordare le specifiche tecniche e il dettaglio dei contenuti e conseguentemente monitorare e validare le prestazioni in termini di elaborati e risultati. La procedura di affidamento dell'incarico si concluderà entro il 2015.

2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ

APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
APQ per le infrastrutture aeroportuali – I atto integrativo	1	42.618.226,35	42.618.226,35	38.420.980,15

Tabella 14 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2014

2.3.1 APQ

Breve descrizione: L'Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture Aeroportuali, sottoscritto in data 29/07/2014 tra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ex art.10 legge n.125/2013, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Umbria, l'Ente Nazionale Aviazione Civile e la S.A.S.E. S.p.A. ha stanziato risorse per l'intervento denominato "Completamento dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria San Francesco d'Assisi Perugia", per un costo di € 42.618.226,35 di cui € 10.000.000,00 quota FSC.

Avanzamento APQ: L'intervento è concluso, restano da registrare alcuni pagamenti relativi alle somme a disposizione.

Nello specifico il progetto (codice CLP 36906) di "Completamento dell'Aeroporto Inter. dell'Umbria "San Francesco d'Assisi" PG" è consistito nella realizzazione dei seguenti interventi:

Zona "Air Side"

- costruzione di un edificio per mezzi antincendio, di estensione pari a circa 1.100 mq di superficie coperta e 4.900 mc. di volume, dimensionato per ospitare le squadre dei Vigili del fuoco ed i mezzi per espletare un servizio antincendio aeroportuale in 7^a categoria ICAO (attualmente in categoria 5^a, con 6^a e 7^a a richiesta);
- ampliamento dell'aerostazione: l'attuale aerostazione passeggeri (1.170 mq lordi di superficie coperta), viene ampliata per una estensione pari a circa 3.325 mq di nuova superficie coperta, con conseguente riconfigurazione complessiva delle aree funzionali;
- ulteriore ampliamento (lato nord, di fronte all'ampliamento dell'aerostazione) dei piazzali di sosta degli aeromobili, per circa 8.000 Mq;
- realizzazione della via di rullaggio (taxiway), per circa 1.300 mt., tra la bretella B (Nord) e la nuova testata 19;
- riqualificazione di raccordi e testate della pista.

Zona "Land Side"

Realizzazione di parcheggi per auto (400 Posti, di cui circa un terzo riservati al personale ed il resto ai viaggiatori) e bus (5 stalli), occasione anche di riqualificazione delle aree interne "Land Side", con la piantumazione di essenze arboree tipiche del paesaggio umbro e delle zone collinari prospicienti l'area dell'aeroporto.

L'opera riveste un ruolo fondamentale nella programmazione territoriale per lo sviluppo della Regione ed è chiamato ad assolvere una funzione di interconnessione alla rete trasportistica europea per i collegamenti di medio e lungo raggio, in continua espansione grazie all'eterogeneità dell'offerta (cultura, istruzione, religione, natura, eventi ecc.) ed ancor più necessaria a causa della situazione della rete di trasporto su ferro e gomma ancora carente nei collegamenti di interesse nazionale e comunitario. L'Aeroporto Internazionale dell'Umbria San Francesco d'Assisi è inserito fra gli aeroporti di interesse nazionale nel Piano nazionale degli aeroporti. Tutti gli interventi di potenziamento - allungamento della pista, ampliamento dei piazzali di sosta degli aerei, costruzione della nuova aerostazione, dell'edificio per i Vigili del Fuoco, dei parcheggi esterni, fino all'ulteriore ampliamento dei piazzali, ai raccordi della pista, alla taxi way, sono conclusi e permettono di fruire ormai di una struttura moderna ed efficiente, in grado di accogliere volumi di traffico sensibilmente superiori a quelli raggiunti in passato (oltre 200.000 passeggeri/anno). Il completamento degli interventi previsti ha permesso di attivare nuovi importanti collegamenti nazionali ed internazionali.

2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD

Linea azione /tipologia	N. proc. attiv.	SAD/procedure di attivazione	Totale Finanziamenti	N. Prog. (CLP)	Totale Finanziamenti quota FSC	Obbligazioni giuridicamente vincolanti quota FSC al 31/12/2014	Pagamenti
I.2.1.a	1	ITS Nuove Tecnologie per il made in Italy - 1 percorso meccatronica	100.000,00	1	100.000,00	100.000,00	0
	2	Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse costituzione Fondazione ITS Nuove tecnologie per la vita e Fondazione made in Italy	1.900.000,00	19	1.900.000,00	1.575.000,00	0
I.2.1.b	3	Sostegno formazione d'eccellenza - Avviso pubblico DGR455/14	1.556.575,40	16	1.556.575,40	1.556.575,40	0
	4	Piano Regionale Alta Formazione - Restauro - Dgr 1394/2013	500.000,00	0	500.000,00	0	0
I.3.1	5	Bando servizi di prossimità alle famiglie	2.489.059,21	15	2.489.059,21	2.489.059,21	137.500,00
	6	Bando servizi di prossimità alle famiglie II edizione	510.940,79	0	510.940,79	0	0
II.1.1.a	7	Expo 2015-Sistema Umbro delle imprese	500.000,00	1	500.000,00	0	0
	8	Progetti interregionali Regione Umbria/ICE/MISE	110.000,000	3	110.000,00	110.000,00	0
	9	Supporto ai cluster di impresa- 2° Programma Operativo (DGR 30/2014)	500.000,00	3	500.000,00	298.389,66	298.389,66
	10	Azioni Cluster- Terzo Programma Operativo (DGR 1124/2014) 2.1.1a	500.000,00	1	500.000,00	0	0
	11	Azioni di Sistema (DGR 1123/2014) CEU (2.1.1a)	65.000,00	1	65.000,00	0	0
	12	Azioni di Sistema (DGR 1123/2014) Regione (2.1.1a)	100.000,00	2	100.000,00	0	0

	13	Azione di Sistema II (DGR 1366/ 2014) Regione Umbria	50.000,00	1	50.000,00	0	0
	14	Azioni di Sistema II (DGR 1366/2014) Centro Estero Umbria	50.000,00	1	50.000,00	0	0
	15	Azione II.1.1.a - Sostegno all'internazionalizzazioni e (DGR 1304/2012)	500.000,00	8	500.000,00	500.000,00	500.000,00
II.1.1.b	16	Marketing territoriale- azione II.1.1.b	2.100.000,00	1	2.100.000,00	2.100.000,00	1.066.198,12
II.2.1	17	Bando ordinario Ricerca e Sviluppo – Poli di innovazione	11.821.325,00	30	4.250.000,00	11.821.325,00	0
II.2.2.a	18	Nuovi interventi qualità ricettiva	1.424.645,38	0	1.424.645,38	0	0
	19	Innalzamento della qualità alberghiera	486.547,13	7	486.547,13	486.547,13	0
	20	Promo-commercializzazione e incoming	373.650,00	0	373.650,00	0	0
	21	Riapertura bando innalzamento degli standard di qualità alberghiera	513.452,87	0	513.452,87	0	0
	22	Sostegno investimenti innovativi Turismo-TAC2	1.442.294,62	15	1.372.294,62	1.442.294,62	460.500,00
II.2.2.b	23	Bando TAC2 - Commercio	1.000.000,00	21	1.000.000,00	1.000.000,00	0
	24	Bando Centri commerciali naturali Comuni Perugia e Terni	2.000.000,00	0	2.000.000,00	0	0
	25	Bando ristorazione di qualità	1.574.410,00	0	1.574.410,00	0	0
II.2.2a e II.2.2.b	26	Bando PUC3 – DGR 281/2013 Attività produttive commercio e turismo	3.980.499,40	0	3.980.499,40	0	0
II.3.1	27	Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e alta efficienza energetica	800.000,00	0	800.000,00	0	0
II.4.1	28	Infrastrutture per le telecomunicazioni -	3.800.000,00	2	3.800.000,00	1.300.000,00	0

		Azione II.4.1 - Piano telematico					
II.5.1	29	PAR FSC – Piano stralcio – Azione II.5.1 DGR 699/2012 (e-gov)	960.573,91	1	381.338,80	960.573,91	960.573,91
	30	Piano digitale reg. 2013-15 - Prog. trasversale #consolidamento	1.278.661,20	11	1.278.661,20	986.682,93	0
	31	Piano digitale regionale 2013-15 - Programma trasversale #opendata	740.000,00	4	740.000,00	190.813,54	0
	32	Piano digitale reg.le 2013-15 - Progr. trasversale #regionedigitale	800.000,00	3	800.000,00	324.556,60	0
	33	Piano digitale reg.le 2013-15 - Progr. trasversale #comunidigitali	800.000,00	3	800.000,00	65.000,00	0
	34	Piano digitale reg. 2013-15 - Prog. trasversale #piattaforme	500.000,00	2	500.000,00	220.088,00	0
III.1.1	35	Piano Stralcio FSC – D.G.R.n.699 del 18/06/2012 - Azione 3.1.1	4.500.000,00	3	4.500.000,00	2.705.989,00	206.489,54
	36	Az. 3.1.1 Selezione progetti - PAR 2007 - 2013	47.388.880,52	33	30.165.000,00	1.357.761,65	900.287,65
III.2.1.a	37	Prevenzione rischio idraulico - DGR 699 18/06/2012 - Azione 3.2.1a	6.888.025,24	4	6.888.025,24	6.100,00	6.100,00
III.2.1.b	38	Tipologia 3.2.1b-Piano primo stralcio (DGR699/2012)	5.850.000,00	7	5.850.000,00	492.933,94	492.933,94
	39	PAR FSC 2007-2013 Piano I stralcio (DGR 699/2012)	3.300.000,00	1	3.300.000,00	3.300.000,00	0
	40	Interventi a regia regionale -tipologia 3.2.1.b (DGR 1394/2013)	3.133.433,71	2	3.133.433,71	0	0
	41	Intervento a titolarità regionale-tipologia 3.2.1.b (DGR 1394/2013)	5.200.000,00	1	5.200.000,00	0	0
III.3.1	42	Piano interventi impiantistica rifiuti – DGR917/2013	36.437.277,00	3	7.700.000,00	0	0
III.3.2	43	Polo Energetico ex Fornace Scarca Massa Martana-DGR 2035/2010	6.000.000,00	1	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
III.5.1	44	PAR FSC Azione III.5.1	6.900.000,00	50	6.900.000,00	830.600,00	0
III.5.2.a	45	Bando TAC 2 - Interventi pubblici -	2.651.562,00	6	2.651.562,00	511.562,00	0

		Azione 3.5.2a					
	46	Avviso pubblico - Interventi pubblici - Azione 3.5.2a	7.518.295,80	36	6.357.176,00	2.502.802,46	0
	47	Programma regionale PAR FSC Azione 3.5.2.a 2014	9.480.499,40	11	7.380.499,40	800.000,00	200.000,00
	48	Programmi regionali PAR FSC 2013 - 2014 - III Linea di intervento	726.262,00	1	726.262,00	0	0
	49	Programma regionale PAR FSC 2013 - Azione 3.5.2.a	8.197.288,83	9	7.565.000,00	115.000,00	0
III.5.2. b	50	Piano stralcio di comunicazione turistica	990.390,52	39	831.191,29	831.189,84	782.633,27
	51	Piano di marketing strategico	3.912.007,94	72	3.168.808,71	1.615.854,45	975.132,89
IV.2.1. b	52	Riqualificazione area industriale Sant'Andrea delle Fratte. Az. IV.2.1	3.000.000,00	2	3.000.000,00	0	0
IV.3.1. a	53	PUC2 Città di Castello - Opere Pubbliche	350.000,00	1	350.000,00	0	0
	54	PUC2 Marsciano - azione IV.3.1.a - DGR 1076/09 - attività produttive	880.093,38	12	880.093,38	880.093,38	147.293,12
	55	PUC2 Marsciano - azione IV.3.1.a - DGR 1076/09- opere pubbliche	2.150.000,00	2	879.986,11	0	0
	56	PUC3 - Azione IV.3.1.a - DGR 281/2013 - Opere Pubbliche	15.160.570,42	38	13.219.495,70	0	0
	57	PUC3 Azione IV.3.1a - DGR 281/2013- Altre Attività Produttive	1.451.042,24	0	1.451.042,24	0	0
IV.3.1. b	58	Azione 4.3.1 b - Bando interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico	5.153.086,84	33	4.055.224,49	0	0
	59	PAR FSC 2007-2013 Tipologia 4.3.1b. Interventi su edilizia scolastica	1.965.013,02	8	1.195.000,00	1.965.013,02	0

	60	Piano integrato di rafforzamento della rete di mobilità urbana	2.656.439,45	1	1.450.000,00	2.656.439,45	0
V.1.1	61	Attività inerenti il funzionamento del Comitato di sorveglianza 11/12/2013	1.650,00	1	1.650,00	1.650,00	1.650,00
	62	Attività inerenti il funzionamento del Comitato di sorveglianza	2.689,50	1	2.689,50	2.689,50	2.689,50
	63	Variante al progetto SMG-QSN 2007-2013 - Sistema unitario di monitoraggio	124.761,59	1	124.761,59	124.761,59	124.761,59
	64	D.G.R. 1394/2013 - Ass.Tec. - A - Supporto attuazione linea azione 1.3.1	96.000,00	1	96.000,00	0	0
	65	D.G.R. 1394/2013 - Ass.Tec.- A - Supporto attuazione linea di azione I.2.1.a	100.000,00	1	100.000,00	0	0
	66	D.G.R. 1394/2013 - Ass.Tec.- A - Supporto attività OdP	429.000,00	5	429.000,00	3.015,84	0
	67	5.1.1.a - D.G.R. 1394/2013 - Servizio di Assistenza Tecnica	1.670.660,50	1	1.670.660,50	0	0
	68	D.G.R. 1394/2013 - Assistenza tecnica	228.042,79	1	228.042,79	0	0
	69	Azione 5.1.1d - Piano AT 2012 - Partecipazione a UrbanPromo 2013	13.000,00	1	13.000,00	13.000,00	13.000,00
	70	Azione 5.1.1d - Sostegno ai Progetti di Poli di innovazione	134.000,00	1	134.000,00	134.000,00	49.485,94
	71	5.1.1b - DGR 1394/2013 - Attività di valutazione	100.000,00	1	100.000,00	0	0
	72	D.G.R. 1394/2013 - Ass.Tec. - D - UrbanPromo2014	10.880,00	1	10.880,00	10.800,00	0
	73	5.1.1.d - DGR 1394/2013 - Realizzazione campagne di informaz. e pubblicità	62.120,00	1	62.120,00	0	0
	74	D.G.R. 1394/2013 - Ass.Tec. - D -	90.200,00	2	30.000,00	90.200,00	0

Pubblicazione PUC							
75	5.1.1c - DGR 1394/2013 - Monitoraggio ambientale e gestionale	275.238,41	3	275.238,41	86.297,60	0	
76	DGR 1394/2013 Ass. tec. - E - Supporto attuazione Linea di azione 4.2.1a	73.200,00	1	73.200,00	0	0	
77	5.1.1.E - DGR 1394/2013 - Studi e ricerche	376.800,00	1	376.800,00	0	0	
TOTALE		241.456.046,01	572	176.132.917,86	54.564.659,72	13.325.619,13	

Tabella 15 - Avanzamento finanziario del Programma relativamente ai SAD/procedure di attivazione del PAR FSC 2007-2013 alla data del 31/12/2014

La tabella 15 rappresenta lo stato di attuazione dei SAD/procedure di attivazione del PAR FSC 2007-2013 già individuate alla data del 31 12 2014 ovvero è comprensiva di tutti gli strumenti di attuazione con procedure aperte (per es. bandi emanati ma con istruttoria in corso) ma rispetto ai quali non sono stati ancora individuati i progetti puntuali.

2.4.1 SAD

Breve descrizione: si rinvia a quanto già descritto per singola linea di azione al paragrafo 2.2 "Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma"

Avanzamento SAD: vedi paragrafo 2.2 "Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma"

2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine

Azioni Cardine ³	Numero Progetti ⁴	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
II.4.1 – completamento dell'infrastruttura a banda larga	2	3.800.000,00	0,00	0,00
III.1.1 - Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue	36	51.888.880,52	4.705.177,77	1.106.777,19
III.2.1 - Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici	15	24.371.458,95	3.194.640,13	499.033,94
III.3.1- interventi per il potenziamento della raccolta differenziata	3	36.437.277,00	0,00	0,00

³ Per Azione Cardine si considera quell'azione che al suo interno ha almeno un progetto definito come cardine dal Tracciato Unico.

⁴ Il numero dei progetti comprende tutti i progetti che sono presenti dentro l'azione cardine.

III.3.2 - Recupero e riconversione dei siti degradati	1	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
III.5.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 200	50	6.900.000,00	1.630.000,00	0,00
IV.1.1 - Realizzazione dell'aeroporto regionale	1	42.618.226,35	42.618.226,35	38.420.980,15
IV.2.1 - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali	4	54.511.240,95	35.923.650,39	1.637.477,98
IV.3.1 – Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici	95	28.314.620,47	6.444.537,79	147.293,12
Totale	207	254.841.704,24	100.516.232,43	40.205.751,25

Tabella 16 - Avanzamento finanziario del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2014

2.5.1 Azione Cardine 1

Breve descrizione: vedi priorità 3, priorità 6.

Avanzamento Azioni cardine: vedi priorità 3 e priorità 6

2.6 Cronoprogramma di spesa FSC

CRONOPROGRAMMA DI SPESA		
Anno	Costo realizzato/Pagamenti (€)	Costo da realizzare/Pagamenti da effettuare (€)
2007-2009	4.134.570,33	
2010	10.438.472,25	
2011	21.972.845,23	
2012	10.370.412,54	
2013	4.128.423,81	
2014	2.339.353,10	
2015		108.550.613,59
2016		95.234.232,89
2017		57.762.142,96

CRONOPROGRAMMA DI SPESA		
Anno	Costo realizzato/Pagamenti (€)	Costo da realizzare/Pagamenti da effettuare (€)
2018		9.125.223,29
Totale	53.384.077,26	270.672.212,73
di cui FSC*	29.366.827,34	

*stimato sulla base del valore percentuale sul totale del programma e non sulla base dei piani finanziari dei singoli progetti

Tabella 17 – Cronoprogramma di spesa alla data di monitoraggio del 31/12/2014

2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

Al 31 12 2014 non si rilevano sanzioni.

2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2014, accanto ai laboriosi adempimenti, sopra relazionati, che hanno comunque consentito di individuare ed attivare la gran parte degli interventi da realizzare nell'ambito delle linee di Azione, l'attuazione del programma è stata condizionata da talune criticità che hanno provocato riflessi negativi sull'avanzamento, derivanti sia dall'adozione di nuove normative che in parte hanno contribuito a vincolare procedure sia dalle misure governative sulla finanza pubblica.

Nello specifico si evidenzia, come già rappresentato, che a seguito delle **novità** intervenute con la recente L.116/2014 (art.17) per l'**acquisizione dei pareri autorizzativi in materia di VIA** che ha eliminato le soglie di esonero all'espletamento della procedura, di fatto estendendo a tutti i nuovi interventi tale obbligo, potrebbero verificarsi, in particolare per il settore idrico e depurazione, ritardi di conseguimento degli stessi con slittamento delle relative fasi previste nei cronoprogrammi procedurali. Sarà quindi necessario da parte dell'amministrazione regionale rivolgere particolare attenzione all'espletamento e conclusione di tali procedure in tempi compatibili con i cronoprogrammi previsionali, proponendo eventuali possibili semplificazioni in considerazione della peculiarità e strategicità dei progetti.

Si rappresenta inoltre, che dalla fine del 2012 fino ad oggi il Governo ha proceduto all'emanazione di numerose normative che hanno previsto contributi da parte delle Regioni ai fini del contenimento della spesa pubblica, con una riduzione dei trasferimenti ad esse dovuti dallo Stato, con modalità attuative da definire in sede di Conferenza Stato Regioni, di seguito indicate:

- il DL n°95/2012 (cosiddetta "Spending review"), ha stabilito riduzioni complessive pari a 1.000 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e di 1.050 milioni di euro a decorrere dal 2015;
- la L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito in 560 mln di euro i contributi in termini di saldo netto da finanziare spettanti alle regioni a statuto ordinario per l'anno 2014;
- il DL n° 66/2014 (modificato con L.190/2014 "legge di stabilità 2015") ha stabilito di ridurre in totale 500 milioni di euro per l'anno 2014, di 750 milioni di euro per il 2015 e di 3.452 mln di euro per gli anni dal 2015 al 2018.

Conseguentemente, attraverso intese raggiunte con il Governo in tale sede, i suddetti importi sono stati ripartiti tra le amministrazioni locali e hanno gravato in modo sostanziale sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione del ciclo di programmazione 2007-2013.

Per l'anno 2014 con il decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2014, pubblicato il 9 dicembre 2014, è stata confermata la riduzione definitiva dalla legge di stabilità 2014, che prevede che le Regioni a statuto ordinario assicurano un ulteriore concorso alla finanza pubblica, in termini di saldo netto da finanziare, per l'importo complessivo di 560 milioni, che grava per 491.324.000,00 euro sul FSC 2007-2013 e che per la Regione Umbria è pari a 8.834.000,00 euro. Di conseguenza occorrerà nel prossimo periodo rivedere la dotazione piano finanziario e procedere all'eventuale modifica da adottare a seguito di avvenuta individuazione della quota di riduzioni a carico della nostra regione.

Non va dimenticato il pesante impatto delle **riforme attuate nel campo degli appalti pubblici** con le leggi n. 94/2012 (spending review 1) n. 134/2012 (decreto crescita) e n. 135/2012 (spending review 2), che hanno di fatto reso ulteriormente complesso un settore che già presentava, per le stazioni appaltanti, livelli di complicazione ai limiti della sostenibilità organizzativa e gestionale; si citano, come esempi, l'introduzione del ricorso obbligatorio al mercato elettronico per l'acquisizione di beni e servizi, gli adempimenti connessi all'attuazione della c.d. "Amministrazione aperta", l'introduzione delle centrali uniche di committenza obbligatorie per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, ecc...

Va rilevato che a riguardo il governo nel corso del 2014 è intervenuto a favore dei piccoli comuni recependo l'accordo sottoscritto con Anci e ha spostato l'avvio delle Centrali uniche di committenza al primo gennaio 2015 per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi ed al primo luglio 2015 relativamente all'acquisizione di lavori.

Restano comunque le difficoltà derivanti dagli stringenti **vincoli imposti dal patto di stabilità interno** hanno reso e rendono particolarmente difficoltoso per i soggetti beneficiari utilizzare i finanziamenti concessi soprattutto per le risorse FSC in quanto a differenza di quelle FESR (in parte svincolate) ricadono interamente in tali limiti.

A riguardo va rilevato, a titolo di esempio, che proprio per tali motivazioni alcune amministrazioni comunali, pur collocate in posizione utile nella graduatoria di merito dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico nell'ambito della linea di Azione IV.3.1 sono state costrette a rinunciare ai benefici.

Non ultimo, ha influito sulla modesta spesa sostenuta sul FSC anche la necessità di dare precedenza alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei programmati dal POR FESR, al fine di massimizzare la spesa di detto programma, come stabilito anche dal Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98).

Le difficoltà rappresentate hanno costituito un fattore ostativo sia per le linee di Azione già iniziate, che sono state in parte rallentate, sia per quelle in fase di avvio, con particolare penalizzazione per le opere pubbliche a regia regionale e comunque quelle con beneficiari soggetti pubblici.

E' importante sottolineare che alcune delle criticità sopra richiamate non possono essere considerate completamente risolte in quanto non è nelle leve a disposizione dei beneficiari e in alcuni casi neanche dell'amministrazione regionale la soluzione ma dipendono da livelli di governo più alti quali quello nazionale o comunitario.

2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

A seguito di numerosi interventi normativi del Governo ed in particolare del decreto legge 6 luglio 2012 n.95 (cosiddetto "spending review"), la dotazione finanziaria del Programma ha subito rilevanti riduzioni rispetto alla assegnazione iniziale, di conseguenza si è reso necessario aggiornare il piano finanziario del PAR FSC; con DGR n. 815 del 22 luglio 2013 la Giunta regionale ha individuato le risorse FSC utilizzabili pari a 191 mln di euro e ha provveduto al "congelamento/sospensione" di risorse FSC relative all'annualità 2015 per un importo di 22,6 mln di euro. Successivamente è stato adottato il Piano stralcio 2013 (DGR n. 1394 del 9 dicembre 2013) che individua gli interventi da realizzare per l'intera dotazione di risorse FSC al netto di quelle "congelate". Nel corso del 2014, in fase di attuazione delle varie linee di Azione del PAR FSC, si sono rese necessarie rimodulazioni del Piano finanziario.

In particolare con DGR n. 286 del 17 marzo 2014 si è proceduto alla destinazione di economie (minore spesa) accertate rispetto all'intera dotazione del bando relativo all'Asse IV-Azione 3.1-Tipologia b) "Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico" alla linea di Azione/tipologia "Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile", avendo riscontrato la presenza di emergenze culturali, da poter inserire nel programma 2014, per un importo superiore alla dotazione finanziaria con conseguente rimodulazione per tali linee di Azione delle quote di risorse congelate relative all'annualità 2015, indicate nel Piano finanziario del PAR FSC, fermo restando il saldo totale di riduzioni apportate come stabilito dal DL 95/20012.

Con successiva deliberazione n. 848 del 14 luglio 2014, adottata ai sensi dell'art. 17 comma 1 del proprio regolamento ed aggiornata con successivo atto n. 998/2014, la Giunta Regionale ha aumentata la dotazione di risorse FSC dell'avviso pubblico per la realizzazione dei PUC3 nell'ambito della linea di Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" e ha rimodulato di conseguenza (in diminuzione) la dotazione di FSC di altre linee di Azione (I.1.1 Sostegno al conseguimento prima qualificazione nella scuola dell'obbligo, III.3.1 Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata e II.1.1. Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e trattamento acque reflue) in modo da mantenere il saldo invariato della quota di risorse FSC congelate relative all'annualità 2015, approvando contestualmente il nuovo piano finanziario del PAR FSC 2007-2013.

Successivamente il CIPE, nel portare avanti il percorso già avviato con la delibera 14/2013, nella seduta del 30 giugno 2014 ha adottato la delibera n. 21 (pubblicata in G.U. il 22 settembre 2014) con la quale ha confermato il 31 dicembre 2015 quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) e fissato al 30 novembre 2014 il termine per fornire informazioni dettagliate su tutti gli interventi finanziati con FSC, alimentando allo scopo il sistema di monitoraggio della banca dati unitaria (BDU). In adempimento a quanto prescritto si è provveduto ad analizzare in dettaglio lo stato di attuazione delle linee di Azione/tipologia del PAR FSC, il livello di alimentazione del sistema di monitoraggio della banca dati unitaria (BDU) ovvero la presenza di informazioni puntuali sulla data di assunzione delle OGV (già intervenute o previste) e del valore della spesa sostenuta nonché la verifica del rispetto dei termini indicati per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per il complesso delle risorse FSC relative al ciclo 2007/2013.

Sulla base di tali riscontri sono emerse alcune criticità attuative ed è stata rilevata l'esigenza di intervenire con maggiori risorse nell'ambito di alcune linee di Azione e con DGR n.1478 del 21 novembre 2014 è stata pre-adottata la proposta di riprogrammazione del PAR FSC. Con tale atto sono state riallocate risorse per 14,16 mln di euro destinandole ad interventi che garantiscono il rispetto dei termini per l'assunzione delle OGV e a rafforzare quelle linee di azione che migliorano

la complementarità del programma con gli altri strumenti della politica regionale unitaria, consentono il completo raggiungimento degli obiettivi programmatici del PAR, producono un impatto rilevante sul contesto economico e sociale ulteriormente stressato dall'aggravarsi della situazione di crisi generale. Con tali risorse è stato possibile finanziare, in particolare, intervenendo con maggiori risorse nell'ambito di specifiche linee di azione al fine di finanziare:

- interventi relativi all'edilizia scolastica al fine di favorire l'ammmodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di ottimizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti;
- interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità ai centri storici e al rafforzamento della rete di mobilità sostenibile all'interno delle aree urbane;
- interventi di completamento di opere urgenti e prioritarie finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico ed in particolare alla riduzione del rischio frane e crolli a salvaguardia delle popolazioni residenti;
- interventi per il perfezionamento delle reti e dei circuiti culturali finalizzati al potenziamento dell'attrattività dei territori e funzionali all'interconnessione per tipologia e/o per tematismo all'interno del più complessivo sistema culturale regionale;
- il completamento della realizzazione del Polo energetico per la produzione di energia da fonti rinnovabili a seguito del recupero economico produttivo e la riconversione di siti inquinati.

Di conseguenza è stato riapprovato il piano finanziario globale del PAR, per la componente FSC, pari a 213,692 mln di euro che rimane inalterato (composto da due quote: 191,064 quota FSC disponibile e 22,627mln di euro quota FSC non disponibile "congelata") e sono stati aggiornati ed integrati alcuni criteri di selezione delle operazioni. Il comitato di Sorveglianza del PAR FSC nella seduta dell'11 dicembre 2014 ha espresso parere favorevole a tale proposta di riprogrammazione.

2.10 Valutazione e sorveglianza

Valutazione

Le attività di valutazione degli interventi della politica regionale di coesione QSN 2007- 2013 sono principalmente regolate dal Piano unitario di valutazione, approvato dalla Regione Umbria nel 2008 e successivamente aggiornato con l'individuazione degli ambiti prioritari di indagine che rivestono rilevanza strategica, sulla base dei documenti programmatici regionali. Il recente aggiornamento del 2014 ha individuato, tra l'altro, come ambito di indagine la valutazione riferita ai seguenti argomenti:

1. poli di innovazione;
2. azioni a favore del miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO₂;
3. misure per la trasformazione dei rapporti di lavoro precari e atipici in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Tutte e tre le valutazioni sono state avviate nel corso del 2014.

Riguardo alla prima tematica si rappresenta che il documento programmatico "Verso il quadro strategico regionale 2014-2020" approvato a giugno 2013, definisce gli indirizzi strategici per le politiche di sviluppo regionali dei prossimi anni in continuità con le scelte di governo, ed è nell'ambito di tale quadro che verranno definiti gli interventi finalizzati alla politica di coesione regionale.

In particolare, in coerenza con l'obiettivo dell'Unione europea volto alla crescita intelligente, la Regione intende impostare le politiche a favore della ripresa economica sulla specializzazione e innovazione del sistema produttivo regionale attraverso strategie multisettoriali e integrate, fondate

sulle specializzazioni territoriali e sulla valorizzazione delle competenze, in grado di attivare la cooperazione tra i sistemi della ricerca e dell'impresa.

La Regione intende sostenere le aggregazioni spontanee di competenze eccellenti e diversificate per la realizzazione di progetti di ricerca e di innovazione che portino a risultati tangibili, in tale contesto viene dichiarata necessaria "una valutazione dell'esperienza dei Poli di Innovazione, dal punto di vista di quanto fin qui ottenuto, dei vincoli e criticità riscontratesi e della reale efficacia degli stessi nell'incentivare e sostenere percorsi innovativi presso le imprese aderenti".

I Poli di innovazione sono stati oggetto di un bando pubblicato nel 2010, con il quale veniva sollecitata la presentazione di progetti.

Il bando, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 7,6 Meuro a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013 e del Fondo Unico per le attività produttive, ha dato luogo a procedure per l'approvazione di progetti operativi di dettaglio che sono state avviate nel 2011. Al sostegno dei Poli di innovazione regionali contribuisce anche il PAR FSC con l'azione II.2.1 "Sostegno ai progetti di poli di innovazione" per un importo totale di risorse FSC pari a 4, 25 mln di euro.

La valutazione relativa ai poli di innovazione è da ritenersi conclusa: all'analisi *desk* dei materiali amministrativi e della rendicontazione finanziaria ha fatto seguito una serie di interviste a testimoni privilegiati (Direttori e responsabili dei Poli di innovazione umbri e direttore della struttura Valorizzazione della ricerca del CNR).

Dalla prima bozza del rapporto di valutazione è già possibile anticipare alcune indicazioni emerse dal lavoro fin qui svolto, anche se sulla base del materiale esaminato ed elaborato si è deciso di approfondire la valutazione con metodi e tecniche qualitative, in quanto i progetti di trasferimento tecnologico realizzati e conclusi sono troppo pochi perché si possano utilizzare tecniche quantitative e in modo particolare di analisi controfattuale per valutare gli impatti nel contesto produttivo regionale. L'analisi dell'effettivo stato di avanzamento delle attività evidenzia che ai forti ritardi iniziali – dall'individuazione delle piattaforme tecnologiche, alla costituzione dei poli regionali, alla definizione dei progetti di dettaglio e al relativo business plan e alla sua approvazione da parte degli uffici regionali – sono seguiti ulteriori ritardi nella fase di gestione operativa delle attività.

Sicuramente ciò è da mettere in relazione alla complessità della materia e all'assoluta novità dello strumento nel panorama regionale. Inoltre, hanno influito le difficoltà iniziali dei poli di innovazione nel mettere a punto i propri modelli organizzativi e gestionali, nonché il fatto che il settore bancario abbia avuto titubanze nel concedere credito, trattandosi di soggetti di nuova costituzione.

Per quanto riguarda la valutazione delle azioni a favore del miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO₂, sono stati avviati i contatti con i colleghi del Servizio politiche di sostegno alle imprese e del Servizio energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive. All'interno della Regione Umbria nel 2014 hanno avuto luogo alcuni incontri di lavoro; è stato realizzato un database ad hoc per la valutazione, dal quale è possibile estrarre i dati relativi ai progetti realizzati con i bandi a favore delle imprese e le relative caratteristiche tecniche, economiche e finanziarie.

All'esterno della Regione Umbria è stato richiesto e ottenuto l'accesso al sistema informativo per l'energia SIMERI e preso contatti con l'Enea, in quanto ente pubblico specializzato con il quale la Regione ha già siglato una convenzione. Il contatto con l'Enea è stato avviato con l'Unità tecnica efficienza energetica per l'analisi di contesto, che costituirà il baseline della valutazione. In particolare, l'UTEE ha redatto i bilanci energetici regionali a partire dal 2005 fino al 2008 (ultimo anno disponibile); in questi mesi stanno lavorando ai bilanci energetici regionali per il 2011 e il 2013.

In concomitanza, in Italia si sta discutendo sull'applicazione della Comunicazione della Commissione europea Energy 2020 del 10 novembre 2010, e in particolare del cosiddetto decreto

burden sharing del marzo 2012, al cui interno sono anche contenute le definizioni statistiche in materia di energia. Le definizioni statistiche in questo caso sono fondamentali per la valutazione dei risultati delle politiche energetiche comunitarie e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di Lisbona 2020. In Conferenza Stato Regioni si sta discutendo della proposta di “Metodologia per il monitoraggio statistico degli obiettivi regionali di consumo di energia da FER definiti nel Decreto MSE 15 marzo 2012 (Decreto *burden sharing*), proposta presentata dal GSE e dall’Enea per le parti di competenza; di questa proposta abbiamo la versione più recente risale alla fine di settembre 2014, e propone 28 schede tipo con le definizioni operative degli indicatori e il relativo contenuto informativo.

Gli ultimi dati disponibili in materia sono i risultati dell’indagine Istat sui consumi energetici delle famiglie, relativi al 2013, pubblicati a dicembre 2014; di questi è in corso l’analisi a livello nazionale e regionale, necessaria per inquadrare e contestualizzare l’operato regionale.

In ultimo, è stata avviata la valutazione dell’efficacia delle misure per la stabilizzazione di lavoratori precari - già realizzate nella programmazione 2007-2013 – e aventi come fine la trasformazione dei rapporti di lavoro precari e atipici in rapporti di lavoro a tempo indeterminato presso le imprese, ritenendo che l’investimento nel capitale umano produca nel settore produttivo dei ritorni economici positivi e, nella collettività sociale, un miglioramento delle condizioni generali di benessere e di equità.

L’azione di valutazione controfattuale dell’impatto occupazionale degli incentivi erogati, si inserisce nella visione strategica della Regione Umbria indirizzata ad aumentare la qualità e la numerosità dei servizi destinati ai lavoratori e alle persone in cerca di lavoro attraverso specifiche azioni di sistema che risultano in stretta relazione con quelle previste dai Piani annuale e triennale, rivolte ai target che incontrano le maggiori difficoltà nel trovare e nel mantenere una occupazione ma anche atte ad accrescere il “capitale umano”, con particolare riferimento alle competenze richieste da quei settori chiave dell’economia umbra che possono fungere da volano per la ripresa e lo sviluppo della nostra regione.

Nel 2014 è stato analizzato il materiale prodotto dalla Regione Umbria e da centri di ricerca nazionali e regionali ed ha avuto luogo un incontro di lavoro con esperti dell’Isfol -responsabili dell’indagine Isfol Plus- avviata nel 2005 e che da allora si svolge a cadenza regolare.

L’indagine Isfol Plus è campionaria, con un panel di 55 mila soggetti intervistati. I risultati dell’indagine permettono di riclassificare il lavoro standard e il lavoro atipico con maggiore accuratezza rispetto all’indagine Istat sulle forze di lavoro; i dati complessivi sono comunque coerenti con i dati Istat sull’occupazione / disoccupazione, e permettono inoltre un confronto con le altre regioni italiane. In particolare, l’indagine Isfol Plus descrive in modo molto più accurato i lavori parasubordinati “mascherati” da lavoro standard.

Il programma di lavoro prevede un accordo con l’Isfol per somministrare il questionario dell’indagine a un panel di soggetti più numeroso del loro campione regionale, eventualmente integrandolo con analisi ad hoc per target specifici di lavoratori (per esempio: giovani, donne, over 50) e/o inserendo nel questionario item aggiuntivi da esaminare.

Inoltre con il coinvolgimento nel progetto pilota “*Evaluating the employment impact of hiring incentives in Italy*”, il cui capofila è la fondazione Giacomo Brodolini, attivato con DGR n. 1676 del 15 dicembre 2014, si potrà disporre dei dati relativi ai primi risultati di questo progetto pilota, sperimentato oltre che in Umbria anche in Calabria e nelle Marche, che saranno presentati a marzo 2015, per l’elaborazione di valutazioni su tale tematica e per un momento di confronto sulla metodologia di analisi da implementare o in corso di implementazione.

Oltre a quanto programmato nel Piano unico di valutazione, in occasione della pubblicazione dei dati definitivi del Censimento Istat 2011 – resi pubblici ad agosto 2014 – si è concordato di

realizzare con i competenti uffici regionali una breve indagine valutativa sulle politiche abitative regionali. Il rapporto finale "Abitare in Umbria" è stato pubblicato a stampa e sarà presentato a marzo 2015.

A partire dalla documentazione statistica del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011, mediante la quale sono state presentate le caratteristiche quantitative e qualitative degli edifici e degli alloggi in Umbria, e la relativa dinamica nel decennio 2001–2011, è stato fatto il punto sulle politiche regionali per la casa, avviate nel 2003 in seguito alla riforma costituzionale del 2001. Si tratta di politiche che necessitano di programmazione di lungo periodo, ma che tuttavia richiedono flessibilità nell'attuazione e capacità da parte della pubblica amministrazione di adattarsi, per rispondere all'andamento dei cicli economici congiunturali e ai relativi riflessi sulla condizione economica delle famiglie.

Il quadro che emerge è ricco di spunti positivi ed evidenzia possibili aree di miglioramento: dalla scelta delle linee di intervento da privilegiare, alla individuazione degli specifici meccanismi di incentivazione finanziaria, alla selezione degli operatori per l'attuazione degli interventi.

Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza del PAR FSC, istituito con D.G.R. n. 1503 del 2 novembre 2009 (modificato ed integrato con successiva DGR 590 del 28/05/2012), si è insediato e riunito per la prima volta il 14 dicembre 2009.

Relativamente all'annualità 2014, nel mese di giugno è stata attivata, per motivi di necessità, la procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC, così come stabilito dal suo regolamento interno (art. 2), per l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31 dicembre 2013. La procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza si è conclusa con parere positivo in data 27 giugno 2014 (art.7 del Regolamento interno).

In data 11 dicembre 2014 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del PAR, che si è concluso con l'approvazione di tutta la documentazione di cui ai seguenti punti all'ordine del giorno: 1. Approvazione dell'Ordine del Giorno; 2. Approvazione del verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza del 11/12/2013; 3. Proposta di riprogrammazione 2014 del PAR; 4. Varie ed eventuali. Nell'ambito di quest'ultimo punto all'o.d.g è stato presentato lo stato di attuazione del Programma alla data del 31 ottobre 2014 che riporta informazioni sull'avanzamento del Programma e sull'attuazione delle linee di azione, in termini di risultati raggiunti, di eventuali criticità e ritardi attuativi, di previsioni di avanzamento procedurale e di spesa.

2.11 Attività di controllo

Come previsto dalle normative che regolano il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la Regione Umbria ha definito le procedure gestionali, di controllo e verifica delle operazioni finanziate con detto strumento, i ruoli e le funzioni degli organismi individuati per la governance, le metodologie operative relative alle varie attività dell'intero processo di attuazione del Programma, la struttura organizzativa e l'architettura del sistema informatico con le principali funzionalità. Ha inoltre provveduto ad individuare nell'ambito del PAR FSC anche l'Autorità di Audit, incaricata di svolgere un'attività di controllo di secondo livello al fine di accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, garantire una maggiore affidabilità dello stesso, assicurare la correttezza delle attestazioni/certificazioni di spesa e la regolarità delle relative transazioni e fornire periodiche informazioni al Comitato di Sorveglianza sull'avanzamento dell'attività.

Il Manuale del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PAR della Regione Umbria è stato adottato nel mese di luglio (D.G.R. n. 855 del 29 luglio 2013 ed è stato sottoposto all'esame del

MISE che, attraverso il Dipartimento per lo Sviluppo economico - Unità di verifica degli investimenti pubblici, che ne ha valutato l'adeguatezza e l'efficacia di funzionamento (comunicata con mail del 20 dicembre 2013), seppur con la presenza di alcune "osservazioni" minori, relative principalmente al corretto utilizzo della documentazione di controllo, che potranno essere riscontrate nella successiva fase di verifica.

Nel corso del 2014, in sede di predisposizione degli strumenti di attuazione delle Azioni relative all'Asse I "Capitale umano e inclusione sociale" del PAR FSC 2007-2013, si è proceduto, tra l'altro, a definire le tipologie formative finanziabili ed individuare le procedure attuative nonché a valutare l'applicabilità a tali operazioni della rendicontazione a costi reali o in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard, coerentemente con quanto previsto all'art. 11.3 (b) (ii) Regolamento CE 1081/2006, così come modificato dal Regolamento (CE) 396/2009, alla nota COCOF/ 09/0025/04-EN, e all'art. 8-bis del DPR 196/2008 così come modificato dal DPR 98/2012.

A riguardo si è evidenziato che nel caso di attività formative attuate in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard le verifiche da effettuare si concentrano prioritariamente sulla realizzazione degli interventi certificati attraverso registro di presenza/ timesheet /diario di bordo di allievi e docenti e non più sugli aspetti finanziari tecnici e fisici delle operazioni corredati da documenti giustificativi di spesa come nel caso di rendicontazioni a costi reali.

Pertanto, oltre a fare comunque rinvio a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Umbria FSE e dal relativo Manuale dei controlli di primo livello, (approvato con D.D. n. 2152 del 01/04/2011 e modificato con D.D. n. 8850/2012), si è reso necessario esplicitare tale modalità nel Si.Ge.Co del PAR FSC con indicazioni specifiche a riguardo.

A tal fine il Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione, in collaborazione con i servizi regionali coinvolti, nonché con l'Autorità di gestione del POR FSE, ha predisposto le necessarie integrazioni al Si.Ge.Co, in particolare per quanto concerne i controlli di primo livello per le attività formative attuate in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard, inserite nel paragrafo "4.3 Attuazione degli interventi", sottoposte all'esame dell'Unità di verifica degli investimenti pubblici del MISE, ed approvate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 346 del 31/03/2014.

Il Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC 2007-2013 stabilisce, come già accennato, le procedure per i controlli di primo livello da effettuare in concomitanza all'attuazione degli interventi, al fine di rendere sempre più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse del FSC, nonché di prevenire, individuare e correggere le irregolarità.

L'attività di controllo di primo livello è svolta dai Responsabili di Azione/Tipologia, che ne danno dimostrazione ed evidenza attraverso strumenti organizzativi di pianificazione rappresentati dalle piste di controllo alle quali sono accompagnate le check list, che rappresentano lo strumento per la registrazione dei controlli effettuati nei confronti del beneficiario, dei risultati dei controlli, delle eventuali irregolarità riscontrate e dei follow up.

A riguardo il Si.Ge.Co prevede, inoltre, che l'Organismo responsabile della Programmazione ed attuazione (OdP) proceda alla predisposizione di un modello standard di check list contenente un set minimo di informazioni richieste, che ogni Responsabile di Azione, in relazione alla peculiarità dei propri interventi, potrà procedere all'eventuale ulteriore esplicitazione ed adeguamento dei contenuti.

Le check list sono state costruite come modelli standard modulari, distinti per le verifiche amministrative (controlli desk da svolgere obbligatoriamente sul 100% degli interventi e delle spese) ed in loco (da svolgere su un congruo campione di progetti), in modo da consentire un agevole utilizzo dai diversi soggetti che intervengono nei procedimenti di controllo sia sull'attività del Servizio Responsabile Attuazione ovvero della Struttura/Sezione/Funziario responsabile

della procedura attivazione e concessione dei finanziamenti, sia sull'attività del Beneficiario/Soggetto attuatore. Ciascun modulo raggruppa le varie fasi attuative del progetto, distinte a loro volta in sottofasi, in corrispondenza delle quali sarà cura del Responsabile di Azione/tipologia indicare (tenuto sempre conto del principio generale di separazione delle funzioni come sotto meglio esplicitato) il soggetto rispetto al quale viene effettuato il controllo. Esse sono state elaborate nel rispetto del principio generale di separazione delle funzioni di selezione e di gestione da quelle di controllo e sono, quindi, incentrate sul criterio di proporzionalità e non duplicazione di attività e del rispetto di ogni livello di responsabilità.

I modelli standard di check list sono riferiti a 5 tipologie di macroprocessi (lavori pubblici a titolarità regionale, lavori pubblici a regia regionale, acquisizione di beni e servizi a titolarità, acquisizione di beni e servizi a regia regionale ed erogazione di aiuti/finanziamenti), e sono stati inviati ai Responsabili di Azione/Tipologia nel mese di maggio 2014, corredati da istruzioni per la loro compilazione.

Così come previsto dal punto 8 del paragrafo 3.1 dello stesso Manuale, il Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione ha predisposto, relativamente all'asse V "Assistenza tecnica" di cui è responsabile, le proprie procedure di controllo (pista di controllo) che rappresentano lo strumento organizzativo per la pianificazione e realizzazione delle attività di controllo e consentono di identificare e verificare i documenti necessari alla corretta ricostruzione della spesa, sia in termini procedurali che finanziari.

La pista di controllo sarà adottata con determinazione dirigenziale entro i primi mesi del 2015.

2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al 31.12.2014 si evidenziano economie di importo del tutto trascurabile (16,05 euro)

2.13 Assistenza Tecnica

Si rinvia a quanto già relazionato al paragrafo 2.2.10 "Priorità 10".

2.14 Informazione e pubblicità

Per quanto riguarda gli interventi informativi e pubblicitari rilevanti attuati a favore del Programma, si rappresenta che, anche quest'anno la Regione Umbria ha partecipato ad **UrbanPromo 2014**, evento culturale di riferimento sul tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile, giunto alla X edizione, che si è tenuto a Torino nel mese di novembre 2014.

In questa edizione la Regione Umbria ha presentato, tra l'altro, gli strumenti messi in campo per lo sviluppo urbano e delle politiche per la città nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 affrontando e analizzando, in particolare, il tema "Strategia nazionale aree interne e programmi integrati di sviluppo urbano PUC3 strumenti a confronto" e "Agenda urbana e Programmi integrati di sviluppo urbano PUC2 strumenti a confronto" mediante la realizzazione e l'esposizione di pannelli divulgativi.


La programmazione comunitaria 2014-2020 individua, infatti, "l'Agenda urbana" e "le Aree interne" quali strumenti strategici finalizzati allo sviluppo intelligente, sostenibile ed inclusivo delle città e la Regione ha ritenuto particolarmente utile e interessante affrontare tale argomento alla luce delle esperienze rispettivamente dei PUC2 e dei PUC3.

L'attività di riqualificazione urbana in Umbria negli ultimi anni si è caratterizzata per lo sforzo di perseguire gli obiettivi della rivitalizzazione e rifunzionalizzazione di aree e centri urbani utilizzando lo strumento dei Programmi integrati di sviluppo urbano che nell'ambito delle finalità perseguite dalla programmazione comunitaria dei fondi strutturali 2007-2013 e del fondo di sviluppo e coesione 2007-2013, introduce, prima con i PUC2 poi con i PUC3, novità nelle strategie, nel metodo e nell'impianto della politica di rigenerazione urbana nella nostra regione.

Questa iniziativa ha assunto particolare rilievo nell'ambito delle attività di informazione e pubblicità promosse dal PAR, finalizzata alla divulgazione presso la collettività degli obiettivi e opportunità offerte dal FSC e le modalità per accedervi.

2.15 Progetti esemplari

In questa sezione si segnala il seguente progetto esemplare

	<p>PAR FSC 2007-2013 UMBRIA</p> <p>Asse V- Assistenza tecnica Linea di azione V.1: Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR</p>	
<p>Titolo progetto: Attività di supporto all'attuazione della Linea di Azione "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" Partecipazione ad Urbanpromo 2013 - editing grafico pannelli</p>		
<p>Regione Umbria</p>		
<p>CUP: I69G13000920001</p>		
<p>Importo Finanziario: 13.000 euro</p>		
<p>Fonte: FSC</p>	<p>Importo: 13.000 euro</p>	<p>Note (eventuali)⁵</p>
<p>Data inizio effettiva: 31 ottobre 2013</p>		
<p>Data fine effettiva: 26 marzo 2014</p>		
<p>Soggetto programmatore: Regione Umbria</p>		
<p>Soggetto attuatore: Regione Umbria</p>		
<p>Soggetto realizzatore: Regione Umbria</p>		
<p>Soggetto destinatario: Regione Umbria Altri eventuali soggetti coinvolti:⁶</p>		

DESCRIZIONE:

La Regione Umbria, nell'ambito della manifestazione Urbanpromo 2013, ha presentato i Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (Puc3), rivolti ai Comuni sotto i 10.000 abitanti e finalizzati alla rigenerazione urbana di contesti storici e aree urbane degradate e, per la prima volta in Umbria, con valenza territoriale e d'area vasta. Da questa prima esperienza dei Puc3 emerge con forza la volontà

⁵ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

⁶ Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

locale di piccoli, spesso piccolissimi Comuni di travalicare i confini amministrativi per avviare azioni di sviluppo locale e azioni sinergiche per una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi da erogare. Le proposte progettuali avanzate di scala intercomunale, infatti, contengono misure e interventi volti allo sviluppo di filiere produttive nei campi della cultura e del turismo, della valorizzazione di sistemi naturalistici e culturali e misure volte al potenziamento di servizi per il cittadino, servizi scolastici e strutture polivalenti di carattere sociale di livello intercomunale. Agli interventi pubblici programmati si sono affiancati interventi privati di imprese, che operano nel settore dei servizi al cittadino, del commercio, della ricettività turistica alberghiera esistente, insieme a interventi per migliorare o potenziare la residenzialità sia sociale che per la locazione concordata o per migliorare l'abitazione di proprietà. Tutti i progetti sono l'espressione di un concorso virtuoso di risorse pubbliche e private, che nonostante le difficoltà congiunturali generali, hanno trovato un loro equilibrio nelle proposte avanzate, che dovranno essere attuate per essere valutate nei loro risultati effettivi, ma che rappresentano anche l'esito dell'attività di partecipazione e coinvolgimento degli attori locali.

Nel corso della manifestazione i visitatori hanno scelto, tramite referendum, tra i progetti esposti i vincitori, suddivisi in tre categorie. Nella categoria "Equilibrio degli interessi nel rapporto pubblico/privato" è stato attribuito alla Regione Umbria il premio "Urbanistica" – indetto dalla rivista scientifica dell'Istituto Nazionale di Urbanistica

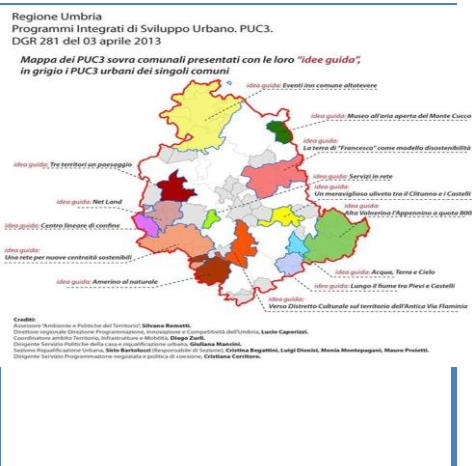
BENEFICI:

La Regione Umbria ha messo a disposizione delle Amministrazioni comunali circa 23 milioni di euro tra fondi statali (PAR-FSC) e regionali, per finanziare interventi pubblici e privati, di carattere residenziale, infrastrutturale e per attività di piccole e medie imprese che operano nei settori commerciali, turistico-ricettivi e di servizio alla persona. Circa 17 milioni sono destinati per Programmi di valenza sovracomunale e 6 milioni di euro per programmi di valenza urbana: una cospicua dotazione finanziaria, cui si aggiungono i cofinanziamenti comunali, pari al 10 per cento del finanziamento richiesto per le opere pubbliche, e il cofinanziamento dei privati". Hanno aderito complessivamente 70 Comuni dei 73 aventi diritto, presentando 14 "Puc" sovracomunali e 18 "Puc" urbani, "a testimonianza del significativo interesse che le comunità locali hanno manifestato per questo strumento di programmazione. Ad oggi la Regione ha finanziato nove proposte di valenza sovracomunale che coinvolgono complessivamente 40 Comuni e dieci di valenza urbana, presentate in forma singola da altrettanti Comuni distinti. Le cinquanta amministrazioni comunali destinatarie dei finanziamenti stanno stipulando gli accordi di programma con la Regione e gli accordi con i soggetti privati, come pure le progettazioni per l'avvio delle opere pubbliche previste, interventi



che nel loro complesso dovranno essere completati entro il 2016. Un importante primo risultato per questo nuovo strumento di programmazione in materia di riqualificazione urbana e il forte interesse e favore riscontrati durante 'Urbanpromo', che hanno fatto conseguire alla Regione anche quest'anno il premio 'Urbanistica', indicano questa capacità diffusa di operare insieme per lo sviluppo del territorio.

Questa iniziativa ha assunto particolare rilievo nell'ambito delle attività di informazione e pubblicità promosse dal PAR, finalizzata alla divulgazione presso la collettività degli obiettivi e opportunità offerte dal FSC e le modalità per accedervi.



3. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali

Non pertinente.

4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Al 31 dicembre 2014 non si rilevano progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento.